

Seduta n. 25

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/18
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14.15:

Milani Luca - Xekalos Arianna -

14.26: Entra in aula Colangelo Marco
14.29: Entra in aula Noferi Silvia
14.30: Entra in aula Perra Lorenzo
14.31: Entra in aula Bettarini Giovanni
14.33: Entrano in aula Nannelli Francesca, Giorgetti Stefano
14.34: Entra in aula Ricci Fabrizio
14.36: Entra in aula Pugliese Andrea
14.38: Entrano in aula Guccione Cosimo, Fratini Massimo
14.39: Entrano in aula Bassi Angelo, Bieber Leonardo
14.41: Entra in aula Ceccarelli Andrea

L'anno 2018, il giorno 25 del mese di giugno alle ore 14.41 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Ora:14.41

Verbale: 610

QUESTION TIME N.: 2018/01199

OGGETTO: Nuovo parcheggio in Oltrarno

Proponente: Milani Luca

Relatore: Bettarini Giovanni

14.41: Interviene Ceccarelli Andrea

14.41: Entrano in aula Della Felice Susanna, Cellai Jacopo

14.41: Interviene Milani Luca

14.41: Interviene Ceccarelli Andrea

14.42: Entrano in aula Verdi Donella, Amato Miriam

14.42: Entra in aula Pezza Cecilia

14.42: Interviene Bettarini Giovanni

14.45: Interviene Milani Luca

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01199

Tipo atto: Question Time
Oggetto: Nuovo parcheggio in Oltrarno
Proponente: Luca Milani

1

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso che è stata presentata in giunta una delibera che prevede un nuovo parcheggio multipiano tra via Pisana e via della Fonderia destinato sia alla sosta a rotazione che alla sosta per residenti;

Considerato che almeno in parte questa opera da una risposta al problema della sosta in Oltrarno;

Appreso che si tratta di un intervento su di un'area che il Regolamento Urbanistico individua come posteggio in struttura;

Si interroga l'Amministrazione

per sapere quale sarà l'iter giuridico amministrativo di tale progetto, a partire dall'approvazione della delibera da parte della Giunta.

COMUNE DI FIRENZE
21. 6. 18
Interrogazione N. 1199
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora: 14.45

Verbale: 611

QUESTION TIME N.: 2018/01200

OGGETTO: Progetto esecutivo per il nuovo Mercato delle Pulci

Proponente: Bieber Leonardo

Relatore: Del Re Cecilia

14.45: Interviene Ceccarelli Andrea

14.45: Entra in aula Trombi Giacomo

14.45: Interviene Bieber Leonardo

14.46: Entrano in aula Paolieri Francesca, Del Re Cecilia, Torselli Francesco, Albanese Benedetta

14.47: Interviene Ceccarelli Andrea

14.47: Interviene Del Re Cecilia

14.47: Entrano in aula Perini Serena, Giuliani Maria Federica

14.50: Esce dall'aula Colangelo Marco

14.50: Interviene Del Re Cecilia

14.50: Entra in aula Colangelo Marco

14.52: Interviene Bieber Leonardo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01200

Tipo atto: Question Time
Oggetto: Progetto esecutivo per il nuovo "Mercato delle Pulci"
Proponente: Leonardo Bieber

2

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa locale che la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per il nuovo Mercato delle Pulci che sarà spostato in largo Annigoni;

Ritenuto che tale spostamento rappresenti un'opportunità per riqualificare lo storico mercato e dare un nuovo assetto urbanistico e funzionale a piazza Annigoni;

CHIEDE

- come verrà realizzato il nuovo Mercato delle Pulci in largo Annigoni;
- se il progetto esecutivo prevede una riqualificazione più complessiva dell'area;
- quando è previsto l'inizio ed il termine dei lavori.

COMUNE DI FIRENZE
21-6-18
Interrogazione N. <u>1200</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora: 14.53

Verbale: 612

QUESTION TIME N.: 2018/01201

OGGETTO: Sharing mobility a Firenze

Proponente: Giuliani Maria Federica

Relatore: Bettarini Giovanni

14.53: Interviene Ceccarelli Andrea

14.53: Interviene Giuliani Maria Federica

14.53: Entra in aula Vannucci Andrea

14.55: Interviene Ceccarelli Andrea

14.55: Interviene Bettarini Giovanni

14.57: Entra in aula Funaro Sara

14.58: Interviene Ceccarelli Andrea

14.58: Interviene Giuliani Maria Federica

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01201

Tipo atto: Question Time
Oggetto: Sharing mobility a Firenze.
Proponente: Maria Federica Giuliani

3

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa locale che è stato reso noto il Secondo rapporto sulla sharing mobility nel 2017, a cura dell'Osservatorio nazionale promosso dal Ministero dell'Ambiente;

Considerato che il Comune di Firenze ha avviato in questi anni numerose iniziative di carattere infrastrutturale, promozionale e di molteplici rapporti con operatori privati del settore per sviluppare in città la sharing mobility (in primo luogo car e bike);

CHIEDE

- quali dati emergono dal Rapporto sopracitato, con riferimento alla sharing mobility a Firenze;
- se, sulla base dei programmi dell'Amministrazione Comunale e/o delle esperienze che emergono dal Rapporto, sono prevedibili ulteriori implementazioni e iniziative per sviluppare ancor più la sharing mobility in città.

COMUNE DI FIRENZE	
21.6.18	
Interrogazione N.	1201
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora: 14.59

Verbale: 613

QUESTION TIME N.: 2018/01202

OGGETTO: Entrata in esercizio nuove linee tranviarie

Proponente: Cellai Jacopo

Relatore: Giorgetti Stefano

14.59: Interviene Ceccarelli Andrea

14.59: Interviene Cellai Jacopo

15.00: Entra in aula Giachi Cristina

15.01: Interviene Funaro Sara

15.01: Interviene Ceccarelli Andrea

15.01: Interviene Giorgetti Stefano

15.01: Entra in aula Scaletti Cristina

Assiste la Presidenza la Vice Segretario Vicario Patrizia De Rosa

15.04: Interviene Noferi Silvia - assume la Presidenza

15.04: Interviene Giorgetti Stefano

15.05: Interviene Noferi Silvia

15.05: Interviene Cellai Jacopo

15.06: Entra in aula Lauria Antonio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01202

QUESTION TIME

4

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: entrata in esercizio nuove linee tranviarie

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerato che è previsto un periodo di pre-esercizio delle linee tranviarie al termine del quale viene rilasciato il nulla osta per l'agibilità della linea ai fini della sicurezza che ne consente l'entrata in funzione effettiva;
- appreso che i tempi di pre-esercizio non sarebbero stabiliti dalla norma ma che sinora il periodo minimo ammesso in Italia sarebbe stato di un mese, essendo quello abituale di tre mesi;
- visto che sui binari della linea 3 stanno transitando i tram per effettuare le prove tecniche;
- premesso che la linea 2 non è stata ancora completata

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Se sono state completate le prove tecniche della linea 3;
2. Quali sono i tempi di inizio e termine del pre-esercizio della linea 3;
3. Se la commissione ministeriale ha formalizzato le prescrizioni in merito alla durata del pre-esercizio della linea 3 e in quale forma documentale;
4. Se si conferma la data del 30 giugno per l'entrata in funzione della linea 3;
5. A che punto sono i lavori per il completamento della linea 2 e quali sono le opere che devono essere ancora terminate;
6. Quali sono i tempi previsti per l'inizio ed il termine del pre-esercizio della linea 2;
7. Se si conferma la data della fine del mese di agosto per l'entrata in funzione della linea 2.

Jacopo Cellai

Firenze, 21 giugno 2018

COMUNE DI FIRENZE	
21-6-18	
Interrogazione N.	1202
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:15.06

Verbale: 614

QUESTION TIME N.: 2018/01211

OGGETTO: Nardella come Chrusèëv?

Proponente: Trombi Giacomo

Relatore: Perra Lorenzo

15.06: Interviene Noferi Silvia

15.06: Interviene Trombi Giacomo

15.08: Interviene Perra Lorenzo

15.11: Interviene Ceccarelli Andrea - riassume la Presidenza

15.11: Interviene Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01211

QUESTION TIME

Interrogante: Giacomo Trombi

(13)

Oggetto: **Nardella come Chruščëv?**

Il sottoscritto consigliere comunale

PRESO ATTO di quanto riportato dall'articolo comparso su La Nazione del 21 Giugno 2018, ovvero le dichiarazioni del sindaco Nardella sul ritorno della gestione della risorsa idrica ai Comuni

RICORDATO che il sindaco di Firenze fa parte, a pieno e pari titolo di tutti gli altri partecipanti, dell'assemblea dell'AIT

RICORDATO che vi è stata una transizione dal software gestionale di Publiacqua a quello di Acea, un software disegnato per una società unica, fortemente centralizzata, a livello regionale

RICORDATO che la concessione di Publiacqua scade nel 2021

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

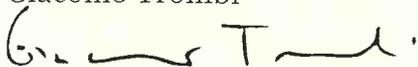
Quale sia l'intenzione rispetto alla concessione in scadenza nel 2021, ovvero se verrà richiesta una proroga come per gli altri gestori toscani o se invece si vuole procedere ad individuare un nuovo soggetto

Quanto è costata la transizione al software gestionale Acea 2.0 e nel caso in cui si ritorni alla gestione comunale, quale sia il senso di avere un software del genere

Come intenda realizzare il ritorno alla gestione diretta da parte dei comuni e quale possa essere la quota in mano privata

Se intenda adoperarsi per rinnovare il sistema normativo a livello nazionale, sia per quanto attiene alla logica delle tariffe che degli investimenti e della gestione della risorsa idrica nel suo complesso

Giacomo Trombi



COMUNE DI FIRENZE
21.06.18
Interrogazione N. 1211
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS N.

Ora:15.13

Verbale: 615

QUESTION TIME N.: 2018/01204

OGGETTO: Le linee della tramvia 2 e 3 partiranno mai?

Proponente: Xekalos Arianna

Relatore: Giorgetti Stefano

15.13: Interviene Ceccarelli Andrea

15.13: Interviene Xekalos Arianna

15.14: Interviene Ceccarelli Andrea

15.14: Interviene Giorgetti Stefano

15.17: Interviene Ceccarelli Andrea

15.17: Interviene Giorgetti Stefano

15.17: Interviene Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01204

Movimento 5 Stelle

Question time

Oggetto: Le linee della tramvia 2 e 3 partiranno mai?

Proponente: Arianna Xekalos

Data: 21 giugno 2018

6

La sottoscritta Consigliera Comunale,

Visto l'articolo di Repubblica di Firenze del 19 giugno intitolato "C'è da fare il pre-esercizio in forse il via del 30 giugno" nel quale viene spiegato che in genere occorrono tre mesi per fare il pre-esercizio: "C'è chi ha camminato sull'acqua. Ma sarà un miracolo ancora più imprevedibile se la tramvia numero 3 camminerà sui binari imbarcando passeggeri dal 30 giugno, quando è stata fissata dall'amministrazione la data della sua inaugurazione. Una data che francamente almeno allo stato dei fatti e della logica sembra, più che azzardata, impossibile. Poi per carità tutto si fa ma bisognerebbe trovare il modo di saltare tutte le abitudini finora seguite nel mondo ormai (...)"

Preso atto che il 19 giugno si è riunita a Firenze la Commissione per la sicurezza del Ministero delle Infrastrutture presieduta dal direttore dell'Ustif, dopodiché la commissione potrà dare il Via a quel periodo di pre-esercizio che è obbligatorio prima che qualsiasi travia entri in funzione

Considerato che i tempi di pre-esercizio non sono stabiliti dalla norma, ma in genere sono di tre mesi. Un mese è il periodo minimo mai azzardato in Italia

Ricordato che la linea 1 della tramvia iniziò il pre-esercizio il 19 dicembre 2009 e venne inaugurata il 14 febbraio 2010

Considerato infine che la linea 3 della tramvia doveva entrare in funzione il 30 giugno mentre la linea 2 a fine agosto-primi di settembre

INTERROGA IL SINDACO

Per sapere se e quando entreranno in funzione le linee 2 e 3 della tramvia

COMUNE DI FIRENZE	
21 GIU 2018	
Interrogazione N.	25-1204
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:15.18

Verbale: 616

QUESTION TIME N.: 2018/01206

OGGETTO: Sentenza del Tar su ricorso AICS in merito all'assegnazione campo Cerreti

Proponente: Scaletti Cristina

Relatore: Vannucci Andrea

15.18: Interviene Ceccarelli Andrea

15.19: Interviene Scaletti Cristina

15.21: Interviene Ceccarelli Andrea

15.21: Interviene Vannucci Andrea

15.21: Entra in aula Giorgetti Fabio

15.23: Interviene Ceccarelli Andrea

15.23: Interviene Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01206



COMUNE DI
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE

21 GIU 2018

Interrogazione Q.T. 1206

Interpellanza N.

Mozione / O.D.G./RIS. N.

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 616

Gruppo Consiliare
La Scaletti, la Firenze viva

Tipologia: Domanda a risposta immediata (Q. T) – Consiglio Comunale 26 marzo 2018

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Oggetto: sentenza del Tar su ricorso Aics in merito all'assegnazione campo Cerreti

3

Visto il provvedimento in autotutela con cui il Comune di Firenze provvedeva ad annullare l'aggiudicazione del Bando per l'affidamento del campo Cerreti alla società Associazione Italiana Cultura e Sport (A.I.C.S), Comitato Provinciale di Firenze,

Visto il ricorso presentato dalla suddetta società al del Tribunale amministrativo della Toscana contro il comune di Firenze del provvedimento dirigenziale n. 2018/DD/3174 adottato in data 30 aprile 2018 dal Dirigente pro tempore del Servizio Sport della Direzione Cultura e Sport del Comune di Firenze avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento in gestione dell'impianto sportivo campo di calcio cerreti (C.I.G. 69951081BC). Decadenza e annullamento in via di autotutela dell'ammissione alla gara e dell'aggiudicazione nei confronti di AICS – Comitato Provincia Fiorentino";

Vista la sentenza del Tribunale amministrativo della Toscana N. 00865/2018 REG.PROV.COLL. N. 00742/2018 REG.RIC.

Visto che con tale sentenza il TAR smonta di fatto l'impianto delle motivazioni con cui il comune di Firenze articolava l'annullamento dell'aggiudicazione del bando da parte di AICS ed in particolare:

1) non veridicità della dichiarazione sostitutiva presentata per l'ammissione alla gara, resa dal legale rappresentante dell'Associazione A.I.C.S. in data 03/04/2017, in quanto, a tale data, il piano di rientro del debito, presentato dall'Associazione medesima, non era stato ancora accolto dall'Amministrazione Comunale e, comunque, l'accoglimento del piano di rientro - intervenuto solo in data 04/04/2017 con l'esecutività della determinazione dirigenziale 2017/DD/2344 - non ha fatto venir meno l'esistenza del debito stesso di cui è stata accordata la rateizzazione; di tal ché, la concorrente avrebbe dovuto barrare con il segno X, nella parte IV sez. B del Modello di dichiarazione sostitutiva precompilato, la casella [SI], riportando gli estremi dell'atto di accoglimento del piano di rientro".

2) in ogni caso, la mancanza, in capo all'Associazione A.I.C.S. del requisito di partecipazione previsto, a pena di esclusione, dal par. 12.1. lett. e) del disciplinare di gara, ovvero la mancata produzione della fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del pagamento delle rate del piano di rientro del debito, in quanto la rinuncia alla garanzia fideiussoria, di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale 2017/DD/02344, non può produrre effetto derogatorio della disposizione della Lex specialis di gara, prevista a pena di esclusione, a tutela anche della par condicio dei concorrenti e a garanzia della imparzialità della P.A.

Ora:15.24

Verbale: 617

QUESTION TIME N.: 2018/01207

OGGETTO: Lavori di rifacimento manto stradale in Piazza d Azeglio e strade limitrofe

Proponente: Torselli Francesco

Relatore: Giorgetti Stefano

15.24: Interviene Ceccarelli Andrea

15.24: Interviene Torselli Francesco

15.26: Interviene Ceccarelli Andrea

15.26: Interviene Giorgetti Stefano

15.28: Interviene Ceccarelli Andrea

15.28: Interviene Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01207

QUESTION TIME

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Lavori di rifacimento manto stradale in Piazza d'Azeglio e strade limitrofe

Data: 21 giugno 2018



IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

PRESO ATTO che in Piazza d'Azeglio si stanno svolgendo, ormai da diverso tempo, dei lavori di rifacimento del manto stradale.

VISTO che il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato un'atti di indirizzo che invitava il Sindaco ad adoperarsi affinché, durante i lavori di rifacimento della piazza, in attesa del rifacimento anche delle strade limitrofe con selciato in pietra, venissero sistemate le medesime (via Carducci, via Niccolini, via Farini, ecc...) quantomeno con soluzioni provvisorie volte a limitare il gravissimo stato di conservazione attuale, pericolo costante per i mezzi di trasporto a due e quattro ruote.

CONSIDERATO che i lavori stanno procedendo esclusivamente su Piazza d'Azeglio, senza che i medesimi interessino le vie limitrofe, così come indicato dal Consiglio Comunale di Firenze.

CHIEDE AL SINDACO

1. Se i lavori di rifacimento del manto stradale attualmente in atto su Piazza d'Azeglio stanno rispettando il cronoprogramma previsto, se si sono verificati ritardi, se la data di consegna dei lavori è ancora la medesima indicata ad inizio lavori e se il cantiere procede in regolarità.
2. Se le strade limitrofe a Piazza d'Azeglio saranno interessate dai lavori di sistemazione, seppur in maniera provvisoria, così come da volontà espressa del Consiglio Comunale di Firenze, oppure se è intenzione del Sindaco e della giunta disattendere a tale volere o rimandare tali lavori ad altra data (ed in questo caso, di conoscere tale data).

Francesco Torselli

COMUNE DI FIRENZE	
21-06-18	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	1207

Ora:15.29

Verbale: 618

QUESTION TIME N.: 2018/01208

OGGETTO: Aumento del biglietto Ataf e avvio della tramvia

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Giorgetti Stefano

15.29: Interviene Ceccarelli Andrea

15.29: Interviene Amato Miriam

15.31: Interviene Ceccarelli Andrea

15.31: Entra in aula Razzanelli Mario

15.31: Interviene Giorgetti Stefano

15.33: Entra in aula Collesei Stefania

15.34: Entra in aula Rossi Alessio

15.34: Interviene Ceccarelli Andrea

15.34: Interviene Amato Miriam

15.34: Entra in aula Tenerani Mario

15.35: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01208

Question time

Oggetto: aumento del biglietto Ataf e avvio della tramvia

Proponente: Miriam Amato



Visto che dal 1 luglio è previsto lo scatto dell'aumento del biglietto per una corsa di bus e tram, da 1,20 a 1,50 euro, aumento deciso dalla Regione in base al contratto ponte firmato il 29 dicembre scorso;

Vista la risposta insufficiente data al Question time n. 2018/01160 - Aumento del biglietto Ataf e agevolazioni per abbonamenti - durante il Consiglio del 18/06/2018, in particolare riguardo a nuove tariffe e costi degli abbonamenti degli studenti e dei residenti con certificazione Isee inferiore ai 12.500 euro;

Sottolineato che l'amministrazione non è in grado di stimare quanti utenti potranno usufruire delle riduzioni annunciate e rimanda alla valutazione della Regione che ipotizza il 60% degli utenti, prendendo come riferimento i pendolari toscani che utilizzerebbero dal 2013 le agevolazioni sulle tariffe ferroviarie;

Valutato che la suddetta stima risulta opinabile perchè i pendolari del treno sono molto diversi dagli utenti degli autobus urbani;

Sottolineato che alcuni quotidiani hanno riferito della possibilità che senza il pre-esercizio la linea 3 della tramvia potrebbe non essere inaugurata il 30 giugno, così come previsto dall'amministrazione comunale;

SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

1) se dal 1 luglio saranno attive le nuove tariffe ridotte degli abbonamenti con relative procedure di verifica della certificazione ISEE, tagliandi o autocertificazioni;

2) se dal 1 luglio, in caso di rinvio dell'attivazione della linea 3 della tramvia, verrà ugualmente confermato l'aumento del biglietto per una corsa di bus e tram;

3) quanti siano stati gli abbonamenti mensili Ataf - ordinari e studenti - e i biglietti Ataf -1, 2, 4 corse - rilasciati e venduti nei mesi di luglio 2017 e di settembre 2017, così da poter considerare un campione di utenti che potrebbero essere interessati alle riduzioni degli abbonamenti o all'aumento del costo del biglietto.

Consigliera Comunale
Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
21-06-18
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1208



Ora:15.36

Verbale: 619

QUESTION TIME N.: 2018/01203

OGGETTO: Chi o cosa partirà il 30?

Proponente: Trombi Giacomo

Relatore: Giorgetti Stefano

15.36: Interviene Trombi Giacomo

15.38: Interviene Ceccarelli Andrea

15.38: Interviene Giorgetti Stefano

15.40: Interviene Ceccarelli Andrea

15.40: Interviene Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/01203

Oggetto: QT del Trombi: chi o cosa parte il 30

Mittente: Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>

Data: 21/06/2018 11:22

A: Presidente Comunale <presidenza.consiglio@comune.fi.it>, lorenzo.rustici@comune.fi.it, DIR02
<servizio.att@comune.fi.it>

CC: "gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it"

<gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>, Rota Roberto
<roberto.rota@comune.fi.it>, Petrella Valeria <valeria.petrella@comune.fi.it>



QUESTION TIME

Interrogante: Giacomo Trombi

Oggetto: **chi o cosa partirà il 30?**

5

Il sottoscritto consigliere comunale

PRESO ATTO di quanto riportato dall'articolo comparso su La Repubblica Firenze del 20 Giugno 2018 riguardo all'entrata in funzione della T3 – che poi sarà T1

PRESO ATTO del fatto che se la T3 partisse il 30 giugno, questa sarebbe un'eccezione alla regola, permessa dalla commissione ministeriale, in quanto il periodo di pre-esercizio ufficiale sarebbe ridotto di due terzi

RITENUTO che la durata del periodo di pre-esercizio richiesta per poter mettere in servizio una linea tramviaria possa essere nota all'assessore alla mobilità, ancorché non sia un tecnico

APPRESO che per l'amministrazione comunale bastano gli accordi con le ditte, e che l'assessore non essendo un tecnico afferma di "non aver esperienza di queste cose ufficiali" relativamente alla durata di pre-esercizio necessaria per l'entrata in funzione della linea tramviaria

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Nel deprecabile caso in cui la commissione decida che il periodo di pre-esercizio non sia sufficiente e che dunque si debba ritardare la messa in esercizio della T3, quali saranno i provvedimenti che intende prendere e chi sarà ritenuto responsabile dell'eventuale ritardo

Giacomo Trombi

COMUNE DI FIRENZE	
21 GIU 2018	
Interrogazione N.	QT. 1203
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

L'anno 2018, il giorno 25 del mese di giugno alle ore 15.42 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Andrea Ceccarelli, assistito dal Vice Segretario Generale Vicario del Comune Patrizia De Rosa.
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 30 consiglieri.
Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Ora:15.46

Verbale: 620

VERBALE N.: 2018/01195

OGGETTO: Approvazione dei processi verbali delle sedute del 19 e 26 febbraio 2018

15.45: Interviene Ceccarelli Andrea - nomina scrutatori i consiglieri Ricci, Trombi, Tenerani

15.46 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

15.46: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Astenuti

Razzanelli Mario

Ora:15.46

Verbale: 621

COMUNICAZIONE N.: 2018/01196

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Xekalos su: Il lavoro è di tutti ma in pochi, con questa Amministrazione, hanno il lusso di poterlo mantenere.

15.46: Interviene Ceccarelli Andrea

15.46: Entrano in aula Falomi Niccolo', Armentano Nicola, Di Puccio Stefano

15.47: Interviene Xekalos Arianna

Ora:15.49

Verbale: 622

COMUNICAZIONE N.: 2018/01197

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Giuliani su: Festival Mondiale delle donne in rosa - Dragon Boat Festival

15.48: Interviene Ceccarelli Andrea

15.49: Interviene Giuliani Maria Federica

Ora:15.51

Verbale: 623

COMUNICAZIONE N.: 2018/01215

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Milani su: Manifattura Tabacchi una nuova vita.

15.51: Interviene Ceccarelli Andrea

15.51: Interviene Milani Luca

Ora:15.54

Verbale: 624

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/01216

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Torselli su: Entrata in servizio delle linee 2 e 3 della tramvia.- Rel. Ass. Stefano Giorgetti

15.54: Interviene Ceccarelli Andrea

15.54: Interviene Torselli Francesco

15.55: Interviene Ceccarelli Andrea

15.55: Interviene Giorgetti Stefano

15.58: Interviene Ceccarelli Andrea

15.58: Interviene Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2018/01216

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	624

Oggetto: CdiF_SPAM: Domanda di Attualità
Mittente: Francesco Torselli <f.torselli@gmail.com>
Data: 23/06/2018 15:27
A: presidente.consiglio@comune.fi.it
CC: gruppo.fratelli-italia@comune.fi.it, silvia1.malagigi@comune.fi.it, servizio.atti@comune.fi.it

NOTA: questa e-mail e' stata marcata automaticamente come SPAM, si consiglia in ogni caso di verificare attentamente il reale contenuto ###
 ### NOTE: this e-mail message has been marked automatically as SPAM, anyway we suggest to check with attention the real e-mail content ###
 DOMANDA DI ATTUALITÀ

Soggetto proponente: Francesco Torselli
 Oggetto: entrata in servizio delle linee 2 e 3 della tramvia
 Data: 23 giugno 2018

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

PRESO ATTO delle dichiarazioni del Sindaco di Firenze che, il 14 febbraio 2018, data inizialmente annunciata come data di avvio del servizio delle linee 2 e 3 della tramvia, aveva indicato le date del 30 giugno e del 30 agosto come nuove date di avvio di esercizio, rispettivamente, per la linea 3 e per la linea 2 della tramvia.

VISTI gli articoli comparsi in data odierna su tutti i principali quotidiani locali fiorentini che parlano di "slittamento" delle date di inaugurazione del servizio e di "operai in fuga" dai cantieri.

DOMANDA AL SINDACO

1. Se corrispondono al vero le notizie riportate dalla stampa locale fiorentina, in particolare quelle riguardanti gli "operai in fuga" dai cantieri a causa di ritardi sui pagamenti e se, tali ritardi, riguardano anche i pagamenti direttamente riconducibili al comune di Firenze.
2. Se, ad oggi, sono confermate le date del 30 giugno e del 30 agosto quali date di avvio di esercizio per le linee 2 e 3 della tramvia.

Francesco Torselli

Inviato da iPhone=

COMUNE DI FIRENZE	
25-6-18	
Interrogazione N.	1216
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.01

Verbale: 625

COMUNICAZIONE N.: 2018/01217

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Amato su: Ripubblicizzare il servizio idrico.

16.00: Interviene Ceccarelli Andrea

16.00: Interviene Amato Miriam

Ora:16.03

Verbale: 626

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/01218

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Trombi su: Verso un modello cinese della gestione dell'acqua? - Rel. Ass. Lorenzo Perra

16.03: Interviene Ceccarelli Andrea

16.03: Interviene Trombi Giacomo

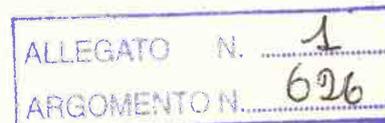
16.05: Interviene Ceccarelli Andrea

16.05: Interviene Perra Lorenzo

16.08: Interviene Ceccarelli Andrea

16.08: Interviene Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2018/01218



Oggetto: Domanda d'attualità del Trombi

Mittente: Trombi Giacomo <giacomo.trombi@comune.fi.it>

Data: 24/06/2018 12:00

A: Servizio Atti - Direzione del Consiglio Comunale <servizio.atti@comune.fi.it>, Presidente Consiglio Comunale <presidenza.consiglio@comune.fi.it>, "gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>, Rustici Lorenzo <lorenzo.rustici@comune.fi.it>

Oggetto: verso un modello cinese della gestione dell'acqua?

Il sottoscritto consigliere comunale

PRESO ATTO di quanto riportato dall'articolo comparso su La Nazione del 21 Giugno 2018, ovvero le dichiarazioni del sindaco Nardella sul ritorno della gestione della risorsa idrica ai Comuni

Seguita con crescente curiosità l'escalation di dichiarazioni che sono seguite e rimbalzate fra il sindaco Nardella e il presidente della giunta regionale Rossi, fino ai ben tre articoli comparsi ieri 23 giugno su La Nazione Firenze in merito alla gestione dell'acqua

RICORDATO che la concessione di Publiacqua scade nel 2021

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Come intenda realizzare il ritorno alla gestione diretta da parte dei comuni e quale possa essere la quota in mano privata

Se si intenda invece rinunciare non solo alla quota privata, ma anche alla forma societaria e alla quotazione in borsa, così da avere un ente il cui scopo non sia l'utile, ma l'erogazione di un servizio alla popolazione e la gestione, per conto della stessa popolazione, di un bene comune di fondamentale importanza

Se intenda adoperarsi per rinnovare il sistema normativo a livello nazionale, sia per quanto attiene alla logica delle tariffe che degli investimenti e della gestione della risorsa idrica nel suo complesso



Giacomo Trombi

Consigliere Comunale

Gruppo Firenze Riparte a Sinistra

Palazzo Vecchio - Piazza della Signoria - 50122 Firenze - Italia

COMUNE DI FIRENZE	
25-6-18	
Interrogazione N.	1218
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.10

Verbale: 627

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/01219

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Verdi su: Tramvie: le scadenze annunciate saranno rispettate? - Rel. Ass. Stefano Giorgetti

16.10: Interviene Ceccarelli Andrea

16.10: Entra in aula Tani Luca

16.10: Interviene Verdi Donella

16.11: Interviene Ceccarelli Andrea

16.11: Interviene Giorgetti Stefano

16.14: Interviene Ceccarelli Andrea

16.14: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2018/01219

Oggetto: Domanda di Attualità consiglio comunale del 25 giugno

Mittente: Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>

Data: 25/06/2018 08:23

A: Presidente Consiglio <presidente.consiglio@comune.fi.it>, Ufficio atti <servizio.att@comune.fi.it>

CC: Giacomo Trombi <g.trombi@gmail.com>, Gruppo Consiliare <gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	627

Con la presente sono a chiedere l'iscrizione all'odg, nella parte relativa alle "Comunicazioni e Domande di Attualità delle consigliere e dei consiglieri comunali", la mia Domanda di attualità con Oggetto: " Tramvie: le scadenze annunciate saranno rispettate?" il cui testo segue nella mail,

Saluti

DOMANDA DI ATTUALITA'

Oggetto: Tramvie: le scadenze annunciate saranno rispettate?

La sottoscritta consigliera comunale

COMUNE DI FIRENZE	
25.6.18	
interrogazione N.	1219
interpellanza N.	
*Azione / O.D.G./RIS. N.	

LETTI i numerosi articoli di questi giorni, La Repubblica, Corriere Fiorentino, La Nazione (22, 23,24, 25 giugno 2018 e precedenti) sulle Linee tramviarie 2 e 3;

APPRESO che 5 ditte in subappalto che stanno eseguendo i lavori per la realizzazione della Linea 2 avrebbero sospeso i lavori a causa dei gravi ritardi nei pagamenti da parte della impresa esecutrice dei lavori;

CONSIDERATO che ormai da tempo si aveva notizia della situazione di sofferenza delle ditte in subappalto a causa dei mancati pagamenti;

APPRESO che G. L. Fincosit sostiene, per quanto riguarda la tramvia di Firenze, di avere crediti per 10 milioni di euro tra pagamenti e maggiori costi sostenuti;

APPRESO che lunedì 25 ci sarà, in Comune, una riunione tra Tram e banche per capire come pagare le ditte in subappalto che lavorano alla Linea 2;

APPRESO inoltre che anche per quanto riguarda la Linea 3 i tempi per l'inaugurazione prevista per il 30 giugno non è certo che vengano rispettati;

CONSIDERATO che soltanto nei prossimi giorni arriverà il pronunciamento della Commissione ministeriale sui collaudi della linea 3;

CONSIDERATO che dopo il parere della Commissione dovrà esserci un periodo di pre-esercizio;

PRESO ATTO che il sindaco, in una comunicazione su ATAF, aveva affermato che

Ora:16.16

Verbale: 628

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/01220

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Armentano su: Avvio del progetto infermiere di famiglia e di comunità - Rel. Ass. Sara Funaro

16.16: Interviene Ceccarelli Andrea

16.17: Interviene Armentano Nicola

16.18: Interviene Ceccarelli Andrea

16.18: Interviene Funaro Sara

16.21: Interviene Ceccarelli Andrea

16.21: Interviene Armentano Nicola

ALLEGATO N. 1 - Domanda d'attualità n. 2018/01220

Tipo atto: Domanda di attualità

Oggetto: Avvio del progetto infermiere di famiglia e di comunità

Proponente: Nicola Armentano

Con riferimento all'art. 64 del Regolamento del Consiglio Comunale,

APPRESO da notizie di stampa (vedi <http://www.toscanamedianews.it/firenze-infermiere-famiglia-saccardi-medico-ospedale.htm> del 21 giugno ore 16.30) che la Regione Toscana ha avviato con uno specifico provvedimento la fase sperimentale, della durata di un anno, del progetto infermiere di famiglia e di comunità;

CONSIDERATO che questa scelta punta ad innovare il modello assistenziale infermieristico territoriale con l'infermiere che esce dall'ospedale e incontra il paziente con visite domiciliari, attenzione alla continuità delle cure, consigli utili sugli stili di vita da seguire e consente di ridurre al necessario i tempi di ospedalizzazione;

CONDIVISA questa scelta che spinge il sistema socio-sanitario verso la presa in carico globale della salute della collettività;

SI CHIEDE

Di conoscere se in questa fase sperimentale, che viene avviata solo in alcune zone delle aziende sanitarie toscane, sono coinvolti anche i cittadini del Comune di Firenze;

Quale ruolo può svolgere l'assessorato al welfare e alla sanità del Comune di Firenze e la Società della salute nel sostenere e sviluppare il progetto;

Se sarà possibile, laddove necessario, costruire progetti di integrazione con gli altri servizi sociosanitari del territorio, in particolare quelli domiciliari.

COMUNE DI FIRENZE	
25.6.18	
Interrogazione N.	1220
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.23

Verbale: 629

RISOLUZIONE N.:2018/01221

OGGETTO: Solidarietà ai lavoratori della Bekaert

Proponenti: Guccione, Bassi, Verdi, Amato, Torselli, Rossi

16.23: Interviene Ceccarelli Andrea - è stata presentata una risoluzione firmata da tutti i capigruppo

16.24: Interviene Guccione Cosimo illustra la risoluzione

16.25: Interviene Ceccarelli Andrea sostituisce Ricci con Bassi

16.26 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

16.26: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo ,Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

ALLEGATO N. 1 – Risoluzione n. 2018/01221 – approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/2018

Risoluzione N. 2018/01221

ARGOMENTO N 629

Oggetto: Solidarietà ai lavoratori della Bekaert

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 14.41 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Angelo Bassi, Giacomo Trombi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Cecilia PEZZA
Marco COLANGELO	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Stefano DI PUCCIO	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Francesco TORSELLI
Serena PERINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO che il 22 giugno la direzione di Bekaert Group ha annunciato la chiusura del sito italiano di Figline e Incisa Valdarno, dove si producono rinforzi in acciaio per pneumatici, cessando così l'attività nella fabbrica, acquistata nel 2014 da Pirelli;

CONSIDERATO che questa scelta è drammatica dal punto di vista sociale perché coinvolge 318 dipendenti, quasi 400 con l'indotto, e rappresenta un grave danno per la comunità e il tessuto produttivo e industriale della Toscana anche con la perdita di tecnologie storiche e industriali ex-Pirelli;

VISTO che i lavoratori hanno subito occupato lo stabilimento, la RSU e le organizzazioni sindacali si sono mobilitate e hanno chiesto il ritiro della procedura, e tanti rappresentanti delle istituzioni e delle comunità locali hanno espresso la loro solidarietà;

APPRESO che il Presidente della Regione Toscana ha annunciato che presso il Ministero dello Sviluppo economico sono stati convocati i sindacati e i rappresentanti dell'azienda, e ha ribadito che deve essere prodotto "ogni sforzo per scongiurare la chiusura dello stabilimento e i licenziamenti";

ESPRIME SOLIDARIETA'

A tutti i lavoratori e le lavoratrici;

INVITA

L'azienda a riconsiderare le scelte annunciate, ritirare la procedura di chiusura dell'attività ed a impegnarsi con le organizzazioni sindacali aziendali e di settore per rendere efficiente e competitiva l'azienda in Italia e in Europa;

Il Ministro del Lavoro ad attivarsi per contrastare la delocalizzazione dell'attività della Bekaert di Figline e Incisa Valdarno, salvaguardare i posti di lavoro e il patrimonio tecnologico e industriale dei nostri territori.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli 27: Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Cristina Scaletti, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:16.27

Verbale: 630

DELIBERAZIONE N.: 2018/00232

OGGETTO: Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine

Soggetto/i proponente/i: Cecilia Del Re

Ufficio proponente: DIREZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE E TURISMO

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 2 - Favorevole - 13/06/2018 Comm. 3 - Favorevole - 13/06/2018

16.27: Interviene Del Re Cecilia

16.32: Esce dall'aula Scaletti Cristina

16.44: Interviene Ceccarelli Andrea

16.44: Interviene Giorgetti Fabio

16.49: Interviene Ceccarelli Andrea

16.49: Interviene Trombi Giacomo

16.54: Interviene Ceccarelli Andrea

16.54: Interviene Xekalos Arianna

16.57: Interviene Ceccarelli Andrea

16.57: Interviene Ceccarelli Andrea informa che è stato presentato un emendamento a firma Trombi e Verdi

16.58: Interviene Trombi Giacomo presenta l'emendamento e lo ritira

17.00: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

17.03: Interviene Ceccarelli Andrea

17.03: Interviene Del Re Cecilia

17.06: Interviene Ceccarelli Andrea

17.06: Interviene Trombi Giacomo

17.08: Interviene Ceccarelli Andrea

17.09: Interviene Ceccarelli Andrea

17.09: Interviene Del Re Cecilia

17.09: Interviene Ceccarelli Andrea

17.09: Interviene Ceccarelli Andrea

17.09: Interviene Xekalos Arianna

17.10 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 4

Non Votanti: 3

17.11: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Xekalos Arianna

Astenuti

Collesei Stefania, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Amato Miriam, Tenerani Mario, Torselli Francesco

17.11 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

17.11: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Xekalos Arianna

Non Votanti

Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – emendamento del cons. Trombi - ritirato

ALLEGATO N. 2 – Delibera n. 2018/00232– approvata



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 630

RITIRATO

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

EMENDAMENTO n. alla delibera 232/2018

Si emendi l'allegato denominato "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine"

Si aggiunga in calce al comma 1 dell'articolo 5 il seguente punto:

"

- Tre rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui due facenti parte della Commissione competente per lo Sviluppo Economico e uno o una della Commissione competente per la Cultura, due espressi o espresse dalla maggioranza, uno o una dall'opposizione

"

Si sostituisca "nove" con "dieci" nel comma 6 dell'articolo 5

Si dà mandato agli uffici di intervenire laddove necessario per coordinare e rendere omogeneo il testo.

il consigliere e la consigliera

Giacomo Trombi

Donella Verdi

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA TROMBI / VERDI
IL 22/6/18 n. 8,35

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

VEDI ALLEGATO

DATA

FIRMA

Con riferimento all'emendamento alla Delibera 232/2018, presentato da "Firenze riparte a sinistra", si esprime parere tecnico negativo, ai sensi dell'Art.49 Dlgs 267/2000, sulla base delle seguenti motivazioni:

- sulla base degli indirizzi generali del Testo Unico Enti Locali, l'attività istruttoria riveste carattere esclusivamente tecnico e si deve distinguere in maniera netta dall'attività di indirizzo e di decisione politica;
- inoltre la presenza di consiglieri comunali all'interno della commissione tecnica prevista all'Art.5 del "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine" inficerebbe il ruolo di terzietà del Consiglio Comunale rispetto all'attività tecnico-istruttoria e agli interessi di parte.

La Dirigente

Marta Fallani





ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 630

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/2018

DELIBERAZIONE N. 2018/C/00029 (PROPOSTA N. 2018/00232)

ARGOMENTO N.630

Oggetto: Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 14.41 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Angelo Bassi, Giacomo Trombi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Stefano DI PUCCIO	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Tommaso GRASSI	Luca TANI
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- da decenni l'Amministrazione comunale ha attivato politiche per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali, che rappresentano elementi vivi del patrimonio culturale della città, che ne determinano l'immagine e l'identità, ma anche la storia, riflettendone l'evoluzione politica, economica, sociale e culturale;
- nel corso del tempo, gli studi e le azioni intraprese nel tentativo di salvaguardare e promuovere gli esercizi storici cittadini, anche se rimasti spesso a livello di sperimentazione o radicalmente modificati nel succedersi delle consiliature, hanno certamente contribuito ad una vera e propria presa di coscienza del valore dei luoghi del commercio e della manifattura artigiana quali componenti immateriali e materiali della storia cittadina, fatta di abitudini consolidate, di frequentatori abituali, di arredi, di insegne e di vetrine che disegnano il volto della città;

PRESO ATTO che, con riferimento alle politiche e le azioni messe in atto nel corso degli anni sul tema degli esercizi storici:

- con la Convenzione n. 464 del 29/6/1985 fra Comune e Università di Firenze (Dipartimento di Progettazione Architettonica della Facoltà di Architettura) fu realizzata la prima grande analisi sul tema degli esercizi storici dal titolo "Ricerca e studio finalizzato alla identificazione degli esercizi a carattere commerciale aventi caratteristiche ambientali di particolare valore per la città di Firenze", diretta dal Prof. Marco Bini e dal Prof. Marco Jaff, in cui per ogni esercizio per il quale erano state individuate caratteristiche di storicità, fu redatta una complessa scheda che ne rilevava gli elementi di pregio, con particolare attenzione alle strutture architettoniche e agli arredi; risultati di questa prima ricerca furono consegnati nel 1990;
- nel frattempo, sul piano nazionale, con la Legge 15 del 6.2.1987 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832, recante misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione", fu introdotta la possibilità per i Comuni di determinare con deliberazione del Consiglio Comunale, limitatamente agli esercizi commerciali, agli esercizi pubblici ed alle imprese artigiane, le attività incompatibili rispetto al luogo ed alle esigenze della sua tutela;
- tale normativa aveva il limite di istituire un regime "negativo" di vincoli, per cui l'interesse pubblico non veniva tutelato in modo diretto, bensì indiretto tramite un procedimento logico "per esclusione", non garantendo la permanenza delle attività di rilevanza storico-culturale, ma approntandone la salvaguardia agendo "per divieti" nei confronti di altre;
- il Comune di Firenze fu uno dei primi comuni ad approvare una deliberazione applicativa della Legge 15/87 (Deliberazione Consiglio Comunale n. 3805 del 29.5.1987, successivamente integrata e ampliata con la Delibera n° 689 del 27 luglio 1990);
- utilizzando i risultati del suddetto studio condotto dell'Università di Firenze, l'Amministrazione Comunale redasse un primo elenco di 193 imprese che costituì la base per l'elaborazione delle prime ipotesi normative in termini di tutela di tali attività, in fase di definizione del nuovo Piano Regolatore di Firenze coordinato dal Prof. Ing. Marcello Vittorini;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.604 del 12.7.93 fu approvato il Piano Regolatore Generale (modificato con Del. C.C. n.2169 del 17.6.96 e approvato dal Consiglio Regionale con DCR n.385 del 2.12.97, di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con Del. C.C. n.141 del 9.2.98) che conteneva, quale allegato alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), un primo elenco degli esercizi ritenuti di particolare interesse storico, artistico e documentario e prevedeva espressamente

all'art. 29, 3° comma, lettera "g" e all'art.39 bis delle suddette NTA espressi vincoli di non modificazione degli arredi, delle vetrine e delle mostre per detti esercizi, nonché vincoli sulla destinazione d'uso dei locali utilizzati per l'artigianato artistico tradizionale;

- fin da subito si è ritenuto che le previsioni normative dello strumento urbanistico fossero quanto mai opportune ma non sufficienti per una concreta salvaguardia degli esercizi storici allora attivi, l'Amministrazione istituì, con Del. G.M. n.3794 del 14.9.1993, due Commissioni di lavoro composte da dirigenti comunali e rappresentanti degli operatori e delle loro associazioni di categoria, aventi rispettivamente il compito di:
 - formulare proposte per la revisione e classificazione degli esercizi storici e tipici fiorentini, di cui all'elenco allegato alle NTA del PRG, secondo specifiche caratteristiche e di determinare i vincoli differenziati volti, a seconda dei casi, a salvaguardare le strutture architettoniche, la destinazione urbanistica o la tipologia commerciale;
 - individuare strumenti che affiancassero alla tutela, la promozione e la valorizzazione;
- i risultati dei lavori delle due commissioni sopraindicate, furono raccolti in una pubblicazione del Comune di Firenze, collana DOSSIER, edizione Comune Aperto 1994, dal titolo "Un albo per gli esercizi storici di Firenze – dal vincolo alla tutela ed alla promozione", agli atti presso il Servizio Promozione Economica. Turistica e Lavoro – Direzione Attività Economiche e Turismo;
- nelle more di espletamento del lavoro delle suddette commissioni e della sua valutazione da parte dell'Amministrazione, il Consiglio Comunale con deliberazione di iniziativa consiliare n.897/214 del 20.6.94, di integrazione e modifica della Del. C.C. n.689/861 del 27.7.90 (applicativa della L.15/87), stabiliva al punto 15):
 - *"di dichiarare compatibili con le unità immobiliari di cui all'art.39 bis, terzo comma e all'allegato 1 alle N.T.A. del nuovo P.R.G., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 12.7.1993 n.604, solo le attività commerciali o artigianali ivi esistenti per l'esigenza di tutelarne l'attestata e riconosciuta storicità e tipicità. Conseguentemente è vietata ogni loro utilizzazione e il rilascio di autorizzazioni, licenze e atti di consenso in genere (anche su comunicazione) che permettano insediamenti diversi in tali unità immobiliari";*
- nella stessa deliberazione si specificava che le suddette disposizioni vincolistiche avrebbero avuto efficacia fino a quando non fossero state sostituite da altra specifica normativa;
- nonostante l'introduzione di un così rigido vincolo, quale quello contenuto nella Del. C.C. 897/94 di cui sopra, numerosi esercizi storici furono comunque costretti a chiudere sia per l'impossibilità di tramandare ad altri la loro attività, sia per le inarrestabili trasformazioni del mercato; col tempo gli effetti prodotti dal protrarsi di un siffatto vincolo troppo rigido, che non prevedeva un iter di revisione o di deroga sulla base di istanze motivate, impegnarono l'Amministrazione Comunale in lunghi contenziosi;
- nel frattempo, le proposte conclusive delle due succitate Commissioni, consistenti nell'istituzione di un Albo volontario degli esercizi storici corredato di iniziative di sostegno ed agevolazione di varia natura dietro impegno dei titolari a garantire la permanenza per un periodo minimo di 9 anni, seppur accolte integralmente dal Consiglio Comunale (con Del C.C. n.1850 del 27.7.94) non si sono mai tradotte in regolamentazione esecutiva a causa della richiesta di chiarimenti da parte del CO.RE.CO, che non furono mai forniti dall'Amministrazione con conseguente decadimento del provvedimento per decorrenza dei termini;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.774/484 del 28/2/95, integrata successivamente con Del..G.C. n.3285/2466 del 11.8.95 e Del. G.C. n.4839/4175 del 29/11/96, fu costituita una nuova Commissione Consultiva per la gestione dell'elenco degli esercizi storici fiorentini, composta da funzionari e dirigenti comunali e dai rappresentanti delle categorie economiche e delle attività tutelate, nonché da esperti in materia, la quale cercò di individuare una serie di criteri oggettivi cui

far riferimento per l'istituzione e gestione dell'elenco degli esercizi storici del Comune di Firenze, riguardanti i seguenti punti:

- determinazione dei requisiti necessari per l'inserimento delle attività nell'elenco;
 - individuazione dei criteri per la classificazione degli esercizi, sulla base della quale programmare eventuali interventi agevolativi e promozionali specifici e differenziati a seconda delle diverse caratteristiche delle attività da tutelare;
 - determinazione delle prescrizioni cui gli appartenenti all'elenco dovranno assoggettarsi al fine di usufruire delle agevolazioni via via programmate dall'Amministrazione Comunale;
 - suggerimento delle possibili linee di intervento per la realizzazione di un efficace piano di agevolazioni, rivolto sia ai titolari che ai proprietari dei relativi fondi, finalizzato alla valorizzazione e al mantenimento degli esercizi storici nel tessuto produttivo cittadino;
-
- con Deliberazione di Giunta n° 1691 del 23 aprile 1996, l'Amministrazione comunale affidò la realizzazione del marchio per gli esercizi storici fiorentini ad uno studio professionale, procedendo poi nel 1997 a registrare il marchio "Esercizi storici fiorentini" presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato (che lo registrò il 20 dicembre 1999 con validità decennale a partire dalla data di presentazione della domanda) ed a distribuirlo successivamente a tutti gli esercizi storici affinché venisse utilizzato in tutti gli impieghi consentiti da un disciplinare sottoscritto;
 - lo stesso Consiglio Comunale, di fronte al moltiplicarsi di proprie deliberazioni per la disapplicazione del suddetto vincolo allo scopo di consentire nuove attività in fondi già sedi di esercizi storici (ma da tempo rimasti vuoti per effetto dei divieti di cui alla Del. C.C. 897/94), approvò in data 17.9.1996 la mozione n.491 con la quale invitava il Sindaco a provvedere alla stesura di una nuova regolamentazione della materia, modificando in particolare il punto 15) del dispositivo della Del. C.C. 897/94, al fine di salvaguardare le attività e gli esercizi storici, ma anche di non ingessare eventuali nuove iniziative commerciali nate sulla base di precise esigenze;
 - gli esercizi storici sono stati interessati dalle disposizioni del D.L.vo del 31 marzo 1998 n° 114 riguardante la "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4, della Legge 15 marzo 1997 n° 59": normativa che prevede di affidare alle Regioni la definizione dei criteri di disciplina urbanistica riferita al settore commerciale, nel rispetto del criterio di tutela degli esercizi di valore storico e artistico e con la finalità di evitare il processo di espulsione delle attività commerciali e artigianali dai centri storici (art. 6, comma 3, lettera c);
 - in attuazione del suddetto Decreto, la Regione Toscana ha emanato la L.R. n° 28 del 17 maggio 1999, in cui si danno direttive per la programmazione urbanistica commerciale dei Comuni, circa la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico, archeologico, culturale e ambientale (art. 4);
 - il relativo Regolamento di attuazione (il Regolamento n° 4/99) prevede che i Comuni abbiano la facoltà di approvare programmi di intervento per la tutela e valorizzazione dei centri storici così da garantire alla popolazione residente e ai turisti i migliori servizi commerciali (art. 7, comma 1).
 - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1317/185 del 25-10-99 fu istituito un Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze (e contestualmente approvato il relativo Regolamento), strumento promozionale a tutti gli effetti distinto dall'Elenco degli esercizi storici allegato al P.R.G vigente (per i quali restavano in essere le prescrizioni di non modificazione degli arredi, delle vetrine e delle mostre ai sensi degli art. 29 e 39 delle N.T.A.);
 - in base al suddetto regolamento, le imprese commerciali, artigiane, alberghiere e i pubblici esercizi, nonché gli operatori commerciali su area pubblica, che presentassero particolari requisiti di storicità o tipicità potevano volontariamente fare istanza di iscrizione all'Albo, beneficiando così delle azioni di valorizzazione e promozione messe in atto dall'Amministrazione Comunale nel corso degli anni,

attraverso la pubblicazione di libri, guide e dépliant tematici, siti promozionali ed eventi (convegni, visite guidate, itinerari...), nonché dell'ammissione a specifiche linee di agevolazioni e finanziamenti dedicati (sia comunali che regionali) finalizzate a favorirne la salvaguardia;

- tale Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze, che raggruppa al suo interno tutti gli esercizi ritenuti storici a seguito della valutazione di una Commissione ad hoc, classificati in base alle categorie previste dal relativo Regolamento in "Storici" (cat. A), Tradizionali (cat. B), Tipici (cat. C), è a tutt'oggi attivo, mantenuto aggiornato e tenuto agli atti del Servizio Promozione Economica, Turistica e Lavoro – Direzione Attività Economiche e Turismo, e raggruppa n. 367 imprese, di cui 60 imprese di commercio su area pubblica;
- la Terza Commissione consiliare propose la mozione n° 633/04, approvata dal Consiglio comunale il 7 marzo 2005, in cui si invitava l'amministrazione a procedere a una revisione e ad un riordino della normativa inerente i mercati e gli esercizi storici di Firenze ridefinendo i criteri di individuazione delle misure di tutela e salvaguardia degli esercizi e mercati storici nel centro storico della città;

CONSIDERATO FONDAMENTALE, nella ricostruzione storica degli atti e delle azioni intraprese, il fatto che, mentre l'Amministrazione Comunale sperimentava strumenti per la tutela, la valorizzazione e la promozione degli esercizi storici, un diverso percorso indirizzato alla più generale salvaguardia del centro storico della città di Firenze metteva le basi per un'evoluzione molto significativa in tema di salvaguardia della memoria cittadina e di tutti quegli elementi materiali ed immateriali che costituiscono il patrimonio culturale, storico ed ambientale che costituisce l'identità di Firenze, che ha contribuito anche all'approvazione di nuove leggi nazionali che hanno offerto strumenti nuovi ai Comuni per una più efficace azione di salvaguardia dei propri territori;

PRESO ATTO che, contestualmente alle azioni amministrative sopra descritte:

- il centro storico di Firenze (individuato nella parte della città compresa entro la fascia dei viali) nel 1982 è stato inserito nella World Heritage List, la lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dall'UNESCO, secondo i criteri individuati dalla Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Ambientale, firmata a Parigi nel 1972 dai paesi aderenti all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura;
- detta Convenzione impone agli Stati partecipanti l'obbligo di garantire l'identificazione, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del proprio patrimonio culturale e naturale situato nel loro territorio;
- per rispondere efficacemente alla Convenzione suddetta, per il sito UNESCO centro storico di Firenze (di seguito area UNESCO) l'Amministrazione comunale ha predisposto un primo Piano di Gestione 2006-2008 per il Centro Storico di Firenze (ex art. 3 legge 20 febbraio 2006, n. 77, "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO"), approvato con Delibera di Giunta 2006/G/00106 del 7/3/2006 e aggiornato con successivi monitoraggi;
- nel suddetto piano di gestione, capitolo II, parte II (Analisi dello scenario), l'artigianato, la moda, il commercio e i prodotti tipici furono inseriti quali elementi identitari della città allo stesso pari dei più tradizionali beni culturali, musei, edifici ed arte in genere, in quanto rientrano a pieno titolo in quella cultura materiale che deve essere preservata, valorizzata e promossa affinché giunga ai posteri e sia arricchimento per i cittadini e i tanti turisti che vivono, seppur per brevi soggiorni, la nostra città;
- sempre all'interno del documento riportante il Piano di Gestione dell'Area UNESCO fiorentina, gli itinerari storico-artistici fra botteghe storiche e la loro valorizzazione attraverso il sopraccitato Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze furono considerate importanti azioni per

l'identificazione, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del sito UNESCO;

- nel 2014 l'UNESCO ha confermato, in un documento approvato dal Comitato del Patrimonio Mondiale, l'Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze, sottolineando come il valore materiale del sito non sia fatto solo da monumenti, chiese e palazzi, ma anche dal cosiddetto patrimonio immateriale, caratterizzato dalle tradizioni, usi e costumi e, nel caso particolare di Firenze, dalla tradizione artigiana; l'UNESCO infatti afferma che *“l'unicità dell'artigianato fiorentino e i negozi tradizionali del Centro Storico sono una testimonianza concreta del passato locale. In questo modo, essi garantiscono la continuità di una tradizione eccezionale, in grado di perpetuare l'immagine storica della città”* (UNESCO World Heritage Committee, 2014);
- dal 2013 al 2015, al fine di arrivare alla definizione di un nuovo Piano di Gestione per l'area UNESCO, si sono tenuti tavoli di lavoro che hanno visto la partecipazione delle principali istituzioni e stakeholders coinvolti nella conservazione e valorizzazione del patrimonio UNESCO, durante i quali sono state discusse le criticità emerse dal rapporto periodico - strumento informativo, sotto forma di questionario, compilato da ogni Stato membro e presentato poi al Comitato del Patrimonio Mondiale - del Centro Storico di Firenze, evidenziando fra gli altri temi, l'impatto del turismo di massa, lo spopolamento e la perdita dell'identità della città; il percorso partecipativo si è poi concluso con un'assemblea pubblica, organizzata secondo le modalità di una Maratona dell'Ascolto, svoltasi il 25 novembre 2015 con la presenza attiva di portatori di interesse, cittadini e comitati, i cui risultati sono poi divenuti parte integrante del Piano di Gestione del sito UNESCO Centro storico di Firenze;
- nel corso della suddetta Maratona è emerso in particolare che una delle minacce alla “vivibilità” dell'area UNESCO è data, tra le altre, dal “progressivo impoverimento del tessuto commerciale”, dal fatto che “la permanenza di attività commerciali e artigianali tradizionali è ostacolata dall'elevato costo degli affitti che consente l'apertura solo alle attività che possono permettersi di pagarseli (...mini market di alcolici, gamma di alta moda)” e dal “sovraccarico di visitatori notturni e dall'intenso consumo di alcolici” (cfr. Report redatto da Lama e Sociolab pubblicato sul sito del Comune di Firenze);
- nel 2016, sulla base degli studi e dei percorsi partecipativi realizzati, è quindi stato predisposto ed approvato dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione n.8 del 19/1/2016, il secondo Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze, dove sul tema esercizi storici, sono state confermate le linee già presenti nel primo Piano di Gestione, evidenziando la ricchezza del tessuto produttivo e commerciale della città con particolare riferimento a quegli esercizi che possono vantare una rimarchevole continuità nel tempo della medesima attività, contribuendo a mantenere quell'alto valore paesaggistico e quello spirito di fiorentinità che rischierebbe di scomparire sotto le pressioni delle leggi di mercato e della globalizzazione;
- in particolare al punto 5 del nuovo Piano di Gestione UNESCO, attualmente in vigore, dal titolo “Vivibilità, Commercio e Residenza nel centro storico”, si pongono come obiettivi generali, ai fini della salvaguardia del centro storico di Firenze patrimonio UNESCO, quelli di: tutela e decoro del patrimonio culturale, rivitalizzare il commercio di vicinato e l'artigianato come luoghi di presidio sociale; migliorare la vivibilità potenziando i servizi ai residenti e valorizzando l'immagine della città; tutelare la mescolanza sociale del Centro Storico dotarsi di un regolamento che partendo dal Valore eccezionale Universale del sito Patrimonio Mondiale, argini la totale deregolamentazione delle attività commerciali, privilegiando le attività di funzione di esercizio storico;

TENUTO CONTO che, con Deliberazione 2015/C/00025 del 02/04/2015 è stato approvato dal Consiglio comunale il Regolamento Urbanistico (di seguito RU), il più importante atto di governo del territorio della città, che costituisce insieme al Piano Strutturale quello che storicamente ha rappresentato il Piano Regolatore Generale;

PRESO ATTO che all'art. 23 "tutela di alcuni usi e attività" delle Norme Tecniche di Attuazione del RU, si esplicita:

- al comma 1, che lo stesso RU individua nel Quadro conoscitivo "Elenco degli esercizi storici" (costituente pertanto specifico allegato dello stesso RU) "gli esercizi commerciali storici e cinematografici, i teatri e le librerie la cui permanenza è ritenuta elemento qualificante per la città", rimandando ad apposito e separato atto l'individuazione di forme omogenee di speciale tutela e promozione per consentirne la permanenza e lo sviluppo;
- al comma 1.1, che "gli esercizi storici di somministrazione specificatamente individuati nella tavola Disciplina del suolo e degli insediamenti sono considerati elementi di identità e riconoscibilità del particolare contesto in cui storicamente si sono collocati e che pertanto tali esercizi sono sottoposti, in forza dell'art.42 bis del Codice del Commercio, al divieto di mutare la destinazione d'uso funzionale di somministrazione se non previa deliberazione del Consiglio Comunale che accerti l'avvenuta decadenza delle condizioni ambientali che ne hanno determinato la tutela; solo a seguito di tale atto le unità immobiliari possono essere destinate ad un'attività commerciale diversa dalla funzione di somministrazione";

TENUTO CONTO delle riunioni svolte con la Direzione Urbanistica per individuare le linee di una possibile disciplina in materia di attività storiche;

VALUTATO che, sulla scia di tante analisi svolte e delle numerose azioni sperimentate nel corso degli anni (sopra schematicamente riportate), l'Amministrazione Comunale, ma anche le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali, hanno sviluppato una sempre più forte presa di coscienza del valore di questo universo ricchissimo fatto di negozi, caffè, farmacie, librerie, alberghi storici, esercizi di vicinato e botteghe artigiane e del grave danno che continua a subire la città quando lentamente e silenziosamente tali attività storiche scompaiono;

PRESO ATTO:

- dell'art. 52, comma 1 bis, del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n.42) in cui "si attribuisce ai comuni, sentito il soprintendente, di individuare i locali, a chiunque appartenenti, nei quali si svolgono attività di artigianato tradizionale e altre attività commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell'identità culturale collettiva ai sensi delle convenzioni UNESCO di cui al medesimo art. 7 bis, al fine di assicurarne apposite forme di promozione e salvaguardia, nel rispetto della libertà di iniziativa economica di cui all'articolo 41 della Costituzione";

- dell'art.1, comma 4, D.Lgs 25/11/2016, n. 222 (detto SCIA 2) secondo il quale "per le finalità indicate dall'articolo 52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Comune, d'intesa con la Regione, sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, può adottare deliberazioni volte a delimitare, sentite le associazioni di categoria, zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, l'esercizio di una o più attività di cui al presente decreto, individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. I Comuni trasmettono copia delle deliberazioni di cui al periodo precedente alla competente soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dello sviluppo economico, per il tramite della Regione. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dello sviluppo economico assicurano congiuntamente il monitoraggio sugli effetti applicativi delle presenti disposizioni";

RICONOSCIUTO che tale recente normativa offre nuovi significativi strumenti per la concretizzazione di più efficaci politiche regolamentari da parte dei Comuni, attraverso il riconoscimento della possibilità di attivare regimi vincolistici "diretti" al fine di preservare il patrimonio culturale della città;

DATO ATTO che, sulla base della suddetta normativa, con Delibera del Consiglio comunale 2016/C/00004 del 18/01/2016 è stato approvato il Regolamento "Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico", successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2017/C/00027 del 27/4/2017;

CONSIDERATO che nel testo vigente del suddetto Regolamento di tutela del centro storico, all'articolo 5, il Consiglio Comunale dava incarico alla Giunta di approvare un apposito disciplinare che individuasse una normativa per la tutela della permanenza degli esercizi storici commerciali di cui all'elenco allegato al RU, evidenziando i requisiti che per ogni esercizio siano oggetto di divieto di trasformazione (se non previa deliberazione del Consiglio Comunale);

TENUTO CONTO che, come emerge dalla Deliberazione 2017/C/00027 e i dai suoi allegati, in osservanza dell'art. 1 del D.Lgs. 222/2016 e per le finalità indicate dall'articolo 52 del D.Lgs. 42/2004, il Comune su tale nuova disciplina di tutela del Centro Storico e delle attività economiche di pregio:

- ha raggiunto l'Intesa con la Regione Toscana, approvata dalla Giunta con Deliberazione 2017/G/00110 del 29/03/2017, sottoscritta in data 31/03/2017;
- ha sentito il Soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, competente per territorio, come da verbali sottoscritti in data 2/03/2017 ed in data 24/03/2017;
- ha sentito in data 10/03/2017 le associazioni di categoria, all'uopo convocate, ricevendo in seguito osservazioni che alcune di esse hanno poi fatto pervenire all'Amministrazione Comunale (Cna in data 16/03/2017, Confcommercio in data 21/03/2017 e 27/03/2017, Confesercenti in data 20/03/2017 e 29/03/2017);

TENUTO CONTO altresì che con Deliberazione 2018/G/129 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione Toscana e Comune di Firenze ai sensi dell'articolo 15 legge 7 agosto 2011, con riferimento alle azioni che saranno assunte dal Comune di Firenze a tutela del suo centro storico, in cui si ribadisce il tema della tutela e della valorizzazione delle attività storiche e si concordano le linee generali del nuovo Regolamento oggetto del presente atto deliberativo;

VALUTATO che le attività storiche, già iscritte sia nell'"Elenco degli esercizi storici" costituente Quadro Conoscitivo del RU che nel più ampio Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali, pur essendo particolarmente concentrate nell'area UNESCO (circa l'85% sono ubicate nel centro storico), sono diffuse su tutto il territorio comunale, rappresentando in molti casi identità e memoria di borghi, centri storici minori, nonché vive realtà di quartiere;

VISTO che, come espressamente riportato nell'ultimo Piano di Gestione del centro storico di Firenze, il Comitato del Patrimonio Mondiale, in occasione della 39° sessione (Bonn 6.7.2015), con Decisione 39 COM 8B.441, ha approvato la Buffer Zone quale zona di rispetto per la tutela dell'area UNESCO, il cui utilizzo e sviluppo deve essere legato a restrizioni legali e/o consuetudinarie complementari, con il fine di garantire un maggior livello di protezione del bene (UNESCO Intergovernmental Committee for Protection of World Cultural and Natural Heritage, 2015) e per la valorizzazione delle relazioni culturali tra le componenti del bene iscritto e del bene all'interno del suo ambiente;

PRESO ATTO che la suddetta Buffer Zone per il Centro Storico di Firenze copre un'area di 10.480 ettari, comprendendo i versanti collinari presenti attorno alla città di Firenze e coinvolgendo, oltre a tutto il territorio comunale fiorentino, anche parte dei Comuni di Sesto Fiorentino, Fiesole, Bagno a Ripoli;

TENUTO CONTO che l'art. 52, comma 1bis, del Codice dei beni culturali non prevede limiti territoriali specifici, lasciando ai Comuni l'individuazione dei locali interessati dalle misure di promozione e salvaguardia ovunque situati nel territorio di riferimento;

RITENUTO pertanto opportuno estendere le linee di indirizzo di cui all'art. 5 del Regolamento "Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico" vigente, dall'area UNESCO a tutto il territorio comunale per uniformità di disciplina nei confronti di attività caratterizzate da elementi di storicità e di pregio similari, e conseguentemente procedere all'approvazione di un più completo e ampio regolamento di competenza consiliare anziché procedere con l'approvazione del previsto disciplinare di competenza della Giunta comunale;

VALUTATO inoltre opportuno cogliere l'occasione per una semplificazione della normativa riguardante gli esercizi storici

1. abrogando, contestualmente all'approvazione del nuovo "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine", il precedente Regolamento per Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze (di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1317/185 del 25-10-99);
2. prevedendo fin da ora che la Lista delle attività economiche storiche e tradizionali (e i suoi aggiornamenti), che sarà approvata sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo Regolamento, sostituisca l'"Elenco degli esercizi storici costituente il Quadro Conoscitivo del RU, risultando il Regolamento oggetto della presente deliberazione strumento applicativo della normativa prevista all'art. 23 delle NTA che espressamente prevede che "con apposito e separato atto sono individuate forme omogenee di speciale tutela e promozione (...)";

RILEVATO che il Consiglio Comunale di Firenze, con ordine del giorno n. 95/2016 del 15/02/2016 approvato all'unanimità, invitava il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi presso il Governo per modificare le normative nazionali al fine di introdurre una completa autonomia degli enti locali per le limitazioni alle aperture degli esercizi commerciali laddove insistano nelle aree UNESCO (normativa che, poi, è stata emanata dal Governo nel Novembre dello stesso anno con il D.lgs. 222/2016, già sopra richiamato), e che con ordine del giorno n. 1809/2016 del 19/12/2016 approvato ancora all'unanimità, il Consiglio, "al fine di preservare l'identità del commercio tradizionale della città di Firenze", invitava il Sindaco a prevedere agevolazioni IMU anche nel settore degli esercizi storici commerciali e dell'artigianato (misure che sono state dalla Giunta comunale fiorentina recepite nel successivo bilancio di previsione anno 2017);

PRESO ATTO che, per la realizzazione di un attento monitoraggio delle imprese ad oggi inserite nell'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze, in vista anche dell'elaborazione della nuova normativa in materia di tutela della permanenza e promozione delle attività di rilevanza storica oggetto del presente atto, il Servizio Promozione Economica Turistica e Lavoro - Direzione attività Economiche e turismo, ha provveduto a stipulare un Accordo di ricerca con l'Università di Firenze, Dipartimento di Architettura (DIDA), approvato con DD 5452/2017, per lo sviluppo di un programma di documentazione per gli esercizi commerciali storici del tessuto urbano della città di Firenze che ha prodotto, a seguito di una puntuale ricognizione, la rilevazione degli esercizi ancora attivi, evidenziando per ciascuno di loro le caratteristiche salienti e gli eventuali elementi di particolare pregio;

PRESO ATTO della relazione presentata a conclusione della fase di ricognizione da parte del Prof Bertocci del DIDA, in qualità di responsabile della ricerca, Prot. N. 78482 del 8/3/2018, agli atti del Servizio Promozione Economica Turistica e Lavoro insieme alla documentazione completa prodotta in collaborazione con l'Università;

STABILITO che, ai fini del Regolamento oggetto del presente atto deliberativo, si definisce "attività economica storica o tradizionale" un'impresa appartenente al settore dell'artigianato, commercio, somministrazione, ricettività e servizi di tale valore artistico, storico, ambientale e documentario da rappresentare elemento costituente l'espressione dell'identità culturale collettiva dell'intera città di Firenze;

VALUTATO opportuno, anche sulla base delle esperienze passate sopra descritte, definire una normativa che dia indirizzo alla Giunta comunale di stilare e aggiornare periodicamente la nuova Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine, a partire in prima istanza dall'Elenco degli Esercizi Storici allegato al RU e dal più ampio Albo degli Esercizi Storici e tradizionali del Comune di Firenze agli atti del Servizio Promozione Economica, Turistica e Lavoro;

RITENUTO di individuare i seguenti requisiti, quali elementi minimi richiesti per l'inserimento nella costituenda Lista:

- A. Esercitare attività in sede fissa in immobili ubicati nel territorio del Comune di Firenze, o essere titolari di concessione di suolo pubblico esercitando attività di commercio o somministrazione sul territorio comunale del quale devono comunque esprimere i caratteri identitari;
 1. Per le attività economiche operanti in sede fissa:

- i. esercitare la medesima attività (in termini di tipologia di servizi e/o di genere merceologico) da almeno 50 anni, mantenendo inalterata (o comunque riconoscibile) la denominazione e/o insegna, a prescindere dall'eventuale passaggio di proprietà o affitto d'impresa intervenuto;
 - ii. esercitare, fin dalla costituzione dell'impresa, la propria attività nella stessa sede, o in una sede analoga per posizione e/o significato storico, sociale o ambientale;
2. Per le attività economiche operanti su suolo pubblico:
- i. esercitare la medesima attività (in termini di tipologia di genere merceologico) da almeno 50 anni a prescindere dall'eventuale passaggio di proprietà o affitto d'impresa intervenuto;
 - ii. esercitare, fin dalla costituzione dell'impresa, la propria attività sul territorio del Comune di Firenze;
- B. Svolgere attività di rilevante interesse per il mantenimento e il consolidamento delle tradizioni economiche, culturali, sociali e dell'immagine della città, così come identificate dal primo e dal secondo Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze (ex art. 3 legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO"), approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta n.106 del 7/3/2006 e Deliberazione nei Giunta n.8 del 19/1/2016;

RITENUTO di dare indirizzo che, contestualmente all'approvazione dell'elenco delle imprese inserite nella Lista, si proceda alla loro classificazione in tre diverse categorie:

1. Categoria A, "Eccellenze storiche" - Attività storiche, operanti in sede fissa, aventi particolari elementi di pregio per i quali sono individuati specifici vincoli di non trasformazione in base alle loro caratteristiche peculiari, individuate secondo i requisiti sopra citati;
2. Categoria B, "Attività tradizionali" - Attività storiche che costituiscono espressione dell'immagine tradizionale della città, anche se non assoggettate ad alcun vincolo di conservazione;
3. Categoria C, "Ambulanti storici" - Attività storiche operanti su suolo pubblico;

CONSIDERATO che, sulla base degli indirizzi già approvati dal Consiglio Comunale all'art. 5 del Regolamento "Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico" vigente, il presente Regolamento deve individuare le modalità di attribuzione di particolari vincoli di conservazione specificatamente per ciascuna attività ritenuta di pregio, e ritenuto opportuno che ogni impresa sia censita sulla base delle seguenti caratteristiche che saranno oggetto pertanto di corrispondenti vincoli di salvaguardia:

1. Localizzazione all'interno di un edificio di pregio storico/architettonico;
2. Localizzazione all'interno di in un contesto urbano che ne evidenzi l'importanza identitaria o di relazione con attività simili;
3. Continuità storica documentata dell'attività o della funzione;
4. Vetrina storica e/o di pregio per il fronte stradale;
5. Insegna storica e/o di pregio;
6. Arredi fissi, pavimentazioni, soffitti e/o infissi storici e/o di pregio;
7. Arredi mobili storici e/o di pregio;
8. Vendita di prodotti e/o servizi tradizionali e legati all'identità cittadina;
9. Vendita di prodotti e/o servizi funzionali alla cittadinanza locale e residente nella zona;
10. Produzione artigianale tramite metodi di lavorazione tradizionali e/o di particolare pregio.

RITENUTO opportuno che la Giunta, nell'espletamento del proprio compito di valutazione delle istanze o segnalazioni di inserimento nella Lista, di classificazione ed individuazione dei vincoli di salvaguardia, sia

coadiuvata da una Commissione consultiva, in carica per 3 anni, nominata dal Dirigente del Servizio di Promozione Economica Turistica e Lavoro e composta da:

- Direttore Attività Economiche (o suo delegato);
- Dirigente del Servizio competente in materia di Promozione Economica (o suo delegato);
- Responsabile della Posizione Organizzativa competente in materia di Promozione Economica (o suo delegato);
- Responsabile dell'Ufficio competente in materia di "Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO" (o suo delegato);
- Direttore della Direzione Urbanistica (o suo delegato);
- Un rappresentante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggi;
- Un esperto esterno di comprovata esperienza individuato nell'ambito dell'Università di Firenze;
- Due rappresentanti indicati dalle associazioni di categoria del commercio;
- Due rappresentanti indicati dalle associazioni di categoria dell'artigianato;
- Due rappresentanti indicati dalle associazioni di categoria del settore alberghiero;

VALUTATO che, anche sulla base delle esperienze pregresse sopradescritte, sia necessario che la normativa preveda una procedura che consenta all'impresa o al proprietario del fondo di apportare trasformazione all'attività o al locale, nonché di richiedere la definitiva cancellazione dalla Lista, sulla base di espresse motivazioni che ne giustificino l'assoluta inevitabilità;

RITENUTO che in materia di valutazione, ed eventuale accoglimento, delle istanze motivate di trasformazione delle attività, in deroga ai vincoli individuati in sede di inserimento nella Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine da parte della Giunta, o di definitiva cancellazione di un'attività o di un fondo immobiliare da suddetta Lista debba pronunciarsi il Consiglio Comunale, preso atto del parere consultivo della soprascritta Commissione;

PRESO ATTO del testo del "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine", allegato quale parte integrante del presente atto, che recepisce le indicazioni sopra riportate;

RITENUTO che le misure adottate con il Regolamento in approvazione rispondano pienamente agli obiettivi di tutela e valorizzazione del centro storico previsti sia all'interno del Piano di Gestione sito UNESCO centro storico di Firenze, sia nella normativa nazionale di cui ai succitati Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici e Decreto Scia 2, che negli indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Regolamento "Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico";

PRESO ATTO del Verbale dell'incontro fra la Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e l'Assessorato allo sviluppo economico del Comune di Firenze ai sensi dell'art. 52 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, dell'art.23 delle NTA del Regolamento Urbanistico del Comune di Firenze ed ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale "Misure per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico", siglato in data 6.3.2018 e conservato agli atti del Servizio Promozione Economica Turistica e Lavoro, con il quale il Comune di Firenze e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio condividono le azioni e i criteri sopra illustrati per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali della città di Firenze, che trovano piena rispondenza nel Regolamento in oggetto;

PRESO ATTO che in data 12 aprile sono state all'uopo convocate le associazioni di categoria interessate, nonché i membri della Commissione consultiva di cui alla Deliberazione 1999/C/1317 istitutiva dell'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze, alle quali è stato presentato l'impianto del nuovo Regolamento, offrendo un tempo congruo di analisi del testo per la trasmissione di eventuali osservazioni, trasmesse entro i termini al Servizio Promozione Economica, che hanno contribuito all'elaborazione definitiva del testo in approvazione con il presente atto deliberativo;

RITENUTO, dunque, di approvare il nuovo “Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine”, con riserva di maggior dettaglio nell’articolato contenuto del testo allegato;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali, e preso atto del parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente provvedimento, precisando che lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

DELIBERA

Per i motivi in narrativa esposti:

1. di approvare il “Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine” di cui all’allegato che fa parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che dalla data di entrata in vigore del presente atto resta abrogato integralmente il precedente Regolamento per Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze (di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1317/185 del 25-10-99);
3. di dare atto che con l’odierna approvazione del “Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine” si provvede a sostituire l’apposito e separato atto richiamato dalle NTA del Regolamento Urbanistico che consente di individuare forme omogenee di speciale tutela e promozione per consentire la permanenza e lo sviluppo degli esercizi storici e modifiche;
4. di dare atto che la Lista delle attività economiche storiche e tradizionali che sarà approvata (e successivamente aggiornata) dalla Giunta comunale sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento di cui al presente provvedimento andrà a sostituire l’”Elenco degli esercizi storici costituente il Quadro Conoscitivo del RU;
5. di dare mandato conseguentemente alla Direzione Urbanistica di apportare alle NTA del Regolamento Urbanistico le modifiche conseguenti ed in particolare:

art.23 - tutela di alcuni usi e attività

1. Esercizi storici. Il Regolamento Urbanistico individua nel Quadro conoscitivo “Elenco degli esercizi storici” gli esercizi commerciali storici e cinematografici, i teatri e le librerie la cui permanenza è ritenuta elemento qualificante per la città. Con apposito e separato atto sono individuate forme omogenee di speciale tutela e promozione per consentirne la permanenza e lo sviluppo. Il Regolamento Urbanistico individua specificatamente nella tavola “Disciplina del suolo e degli insediamenti” gli esercizi (Categoria A - Eccellenze storiche e Categoria B - Attività tradizionali) rientranti nella Lista della Attività Economiche Storiche e Tradizionali individuata annualmente ai sensi del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali approvato con deliberazione 2018/C/00XXX, cui si rimanda integralmente.

L’aggiornamento cartografico dell’individuazione degli esercizi componenti la Lista è effettuato con presa d’atto mediante determinazione dirigenziale.

(...)

art.2 - elaborati costitutivi del Regolamento Urbanistico

1. *Elenco elaborati costitutivi. (...)*

2. *Quadro conoscitivo.* La redazione del Regolamento Urbanistico ha richiesto l'approfondimento di alcuni elementi della conoscenza del territorio attraverso le seguenti elaborazioni:

- Stato di attuazione del PRG – ricognizione della città pubblica (sintesi dei dati raccolti contenuti nella Relazione di cui al comma 1)
- Censimento del patrimonio insediativo del nucleo storico UNESCO (database geografico)
- Censimento degli edifici di interesse documentale del '900
- Censimento degli interventi unitari di interesse documentale
- Analisi dello stato degli insediamenti a prevalente destinazione produttiva
- ~~Elenco degli esercizi storici~~ **Lista della Attività Economiche Storiche e Tradizionali**

(...)

6. di dare altresì mandato alla Direzione Urbanistica, dopo l'approvazione da parte della Giunta, di sostituire l'"Elenco degli esercizi storici" contenuto nel Quadro Conoscitivo del RU con il riferimento ipertestuale alla Lista delle attività economiche storiche e tradizionali pubblicata in Rete Civica.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 21/05/2018

Il Dirigente/Direttore
Marta Fallani

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	4:	Stefania Collesei, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,

non votanti 3: Miriam Amato, Mario Tenerani, Francesco Torselli,

essendo presenti 31 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Mario TENERANI, Francesco TORSELLI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	26:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Arianna Xekalos,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Giacomo Trombi, Donella Verdi,

essendo presenti 28 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 26 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 2	24/05/2018	16/06/2018	13/06/2018	Favorevole
Comm. 3	24/05/2018	16/06/2018	13/06/2018	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- REGOLAMENTO ATTIVITÀ STORICHE E TRADIZIONALI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VICARIO
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE STORICHE E TRADIZIONALI FIORENTINE

VISTI:

- art.9 della Costituzione Italiana in base al quale “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”
- art. 6, Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- artt. 40 e 99, Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 - Codice del Commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti;
- art.15, Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 - Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;
- art.1 comma 4, Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 222 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (SCIA 2)
- art. 52, Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- art.5, Regolamento “Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18.1.2016, modificata da deliberazione n. 27 del 27.4.2017 in vigore dal 6.5.2017;
- art.23, Norme Tecniche di Attuazione (volume 1) - Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale. Approvazione (LR 1/2005, art. 17). Conclusione del processo decisionale VAS (LR 10/2010, art. 27), Deliberazione n. 2015/C/00025
- Elenco esercizi storici - quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico (RU) vigente
- Regolamento per l'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1317/185 del 25.10.1999 e la relativa banca dati contenete l'Albo aggiornato, agli atti del Servizio Promozione Economica, Turistica e Lavoro;

ART. 1 AMBITO E OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento costituisce normativa per tutte le attività economiche storiche e tradizionali della città di Firenze, anche nel rispetto dell'art. 23 delle NTA del Regolamento Urbanistico e dell'art. 5 del Regolamento “Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18.1.2016, modificata da deliberazione n. 27 del 27.4.2017 in vigore dal 6.5.2017;

2. Il presente regolamento si riferisce a tutte le attività economiche operanti in sede fissa o su suolo pubblico, con riferimento al solo territorio comunale, che presentino i requisiti di cui al successivo art. 3;
3. Obiettivo del presente regolamento è quello di stabilire criteri per selezionare le attività economiche operanti sia in sede fissa che su suolo pubblico, che costituiscono eccellenze, storiche e tradizionali del tessuto produttivo fiorentino, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", individuandone gli elementi caratterizzanti e di pregio, e di stabilire altresì strumenti che ne favoriscano la tutela, la valorizzazione e la promozione.
4. Parimenti, il presente regolamento ha lo scopo di dare indirizzo e di stabilire criteri e strumenti affinché si possano individuare e valorizzare tutte le attività economiche di eccellenza (con particolare attenzione all'innovazione) che sotto diversi aspetti connotano la città, contribuendo a costituirne il patrimonio storico, culturale, sociale ed economico (come specificato al Titolo II, art. 12 del presente Regolamento);
5. Il presente regolamento contiene:
 - a. le definizioni dei requisiti per l'individuazione delle attività economiche presenti nell'intero territorio comunale che debbano entrare a far parte della Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine;
 - b. le modalità tecnico-amministrative per la valutazione e l'inserimento delle imprese nella suddetta Lista, nonché per il suo ordinario aggiornamento;
 - c. i vincoli che favoriscono la tutela della permanenza delle attività presenti nella Lista, nonché l'individuazione degli elementi caratterizzanti che per ciascuna attività storica saranno oggetto di specifici divieti di trasformazione;
 - d. gli strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale, economico e sociale che esse rappresentano;
 - e. l'iter amministrativo per la raccolta e disamina di eventuali istanze di trasformazione o cancellazione delle attività vincolate inserite nella nuova Lista;
 - f. gli indirizzi per la definizione di un successivo disciplinare per la realizzazione di una Lista delle Attività Fiorentine di Eccellenza, che si costituisca come strumento di valorizzazione e promozione economica più generale, ricomprendendo in distinte sezioni tutte le attività economiche presenti sul territorio fiorentino che, anche se non in possesso dei requisiti di storicità, presentino elementi di particolare rilevanza e pregio in termini di rispetto delle tipicità locali o di elevato e riconosciuto grado di innovazione e originalità;
6. L'appartenenza a detta Lista non può in alcun caso costituire per le imprese deroga dall'applicazione di altre normative e regolamenti vigenti, se non specificatamente prevista, né il riconoscimento della storicità di un'impresa può rappresentare un vincolo alla modifica, decadenza o revoca di atti autorizzatori o concessori;
7. La nuova Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine, costituita secondo gli indirizzi di cui al presente Regolamento, sostituisce integralmente sia l'Elenco Esercizi Storici allegato al RUC, sia l'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze;

TITOLO I

ATTIVITÀ ECONOMICHE STORICHE E TRADIZIONALI FIORENTINE

ART. 2 - COSTITUZIONE DELLA LISTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE STORICHE E TRADIZIONALI FIORENTINE

1. Sulla base dei requisiti di cui al successivo art. 3, la Giunta approva la Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine, previa acquisizione del parere consultivo della Commissione di Valutazione di cui al successivo art. 5,
2. In prima istanza, tale Lista sarà composta attingendo dall'elenco degli Esercizi Storici del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico (RU) e dal più generale Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali, di cui al Regolamento per l'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1317/185 del 25.10.1999), ove risultino rispettati i requisiti indicati all'art.3 del presente Regolamento;
3. Le attività economiche saranno inserite nella Lista suddivise in tre diverse categorie:
 - a. Categoria A, "Eccellenze storiche" - Attività storiche, operanti in sede fissa, aventi particolari elementi di pregio per i quali sono individuati specifici vincoli di conservazione in base alle loro caratteristiche peculiari, individuate secondo i criteri di cui al successivo art.3;
 - b. Categoria B, "Attività tradizionali" - Attività storiche che costituiscono espressione dell'immagine tradizionale della città, anche se non assoggettate ad alcun vincolo di conservazione;
 - c. Categoria C, "Ambulanti storici" - Attività storiche operanti su suolo pubblico;
4. A conclusione delle analisi della Commissione di Valutazione di cui all'art.5, il parere relativo all'inserimento, o non inserimento, delle imprese già presenti nei preesistenti elenchi dell'Amministrazione Comunale nella prima Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine sarà partecipato ai titolari delle attività e ai proprietari dei fondi, ai sensi della L.241/90 e ss.mm, concedendo 10 giorni dalla suddetta notifica per la presentazione di istanze di opposizione debitamente motivate;
5. Il parere delle Commissione di Valutazione, integrato dalle osservazioni di cui al precedente comma 4, sarà trasmesso alla Giunta Comunale per l'approvazione definitiva della prima Lista.

ART. 3- DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ STORICHE E TRADIZIONALI FIORENTINE E REQUISITI PER L'INSERIMENTO NELLA RELATIVA LISTA

1. Si definisce "attività economica storica o tradizionale" un'impresa appartenente al settore dell'artigianato, commercio, somministrazione, ricettività e servizi di tale valore artistico, storico, ambientale e documentario da rappresentare elemento costituente l'espressione dell'identità culturale collettiva dell'intera città di Firenze;

2. In particolare, tali esercizi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. Esercitare una delle attività di cui al precedente comma 1 in sede fissa in immobili ubicati nel territorio del Comune di Firenze, o essere titolari di concessione di suolo pubblico esercitando attività di commercio o somministrazione sul territorio comunale, del quale devono comunque esprimere i caratteri identitari;

(i) Per le attività economiche operanti in sede fissa:

- esercitare la medesima attività (in termini di tipologia di servizi e/o di genere merceologico) da almeno 50 anni, mantenendo inalterata (o comunque riconoscibile) l'originaria denominazione e/o insegna, a prescindere dall'eventuale passaggio di proprietà o affitto d'impresa intervenuto;
- esercitare, fin dalla costituzione dell'impresa, la propria attività nella stessa sede, o in una sede analoga per posizione e/o significato storico, sociale o ambientale;

(ii) Per le attività economiche operanti su suolo pubblico:

- esercitare la medesima attività (in termini di tipologia di genere merceologico) da almeno 50 anni a prescindere dall'eventuale passaggio di proprietà o affitto d'impresa intervenuto;
- esercitare, fin dalla costituzione dell'impresa, la propria attività sul territorio del Comune di Firenze;

b. Svolgere attività di rilevante interesse per il mantenimento e il consolidamento delle tradizioni economiche, culturali, sociali e dell'immagine della città, così come identificate dal primo e dal secondo Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze (ex art. 3 legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO"), approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta n.106 del 7.3.2006 e Deliberazione nei Giunta n.8 del 19.1.2016;

c. Al fine dell'inserimento nella Categoria A) - "Eccellenze storiche" (riservata alle sole attività in sede fissa), di cui al precedente art.2, e dell'individuazione di eventuali vincoli alla trasformazione con riferimento ai soli elementi ritenuti di particolare pregio, le attività devono presentare una o più delle seguenti caratteristiche:

- Localizzazione all'interno di un edificio di pregio storico/architettonico;
- Localizzazione all'interno di un contesto urbano che ne evidenzia l'importanza identitaria o di relazione con attività simili;
- Continuità storica documentata dell'attività o della funzione;
- Vetrina storica e/o di pregio per il fronte stradale;
- Insegna storica e/o di pregio;
- Arredi fissi, pavimentazioni, soffitti e/o infissi storici e/o di pregio;
- Arredi mobili storici e/o di pregio;
- Vendita di prodotti e/o servizi tradizionali e legati all'identità cittadina;
- Vendita di prodotti e/o servizi funzionali alla cittadinanza locale e residente nella zona;

- Produzione artigianale tramite metodi di lavorazione tradizionali e/o di particolare pregio.

ART. 4 – COMPETENZE IN ORDINE ALLA PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE STORICHE E TRADIZIONALI

1. Come indicato al comma 1 dell'art. 2, è di competenza della Giunta Comunale l'approvazione della Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali fiorentine, elaborata sulla base del presente Regolamento;
2. È altresì di competenza della Giunta provvedere ogni sei mesi all'aggiornamento della suddetta Lista, provvedendo all'inserimento e classificazione di eventuali nuovi esercizi;
3. La proposta di inserimento di nuove imprese all'interno della Lista potrà avvenire su istanza del titolare dell'attività economica, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 oppure d'ufficio da parte dell'Amministrazione Comunale, anche a seguito di segnalazione;
4. In caso di presentazione di una istanza di inserimento da parte del titolare dell'attività, l'ufficio competente provvederà a dare tempestiva comunicazione dell'avvio della procedura al proprietario del fondo ai sensi della L.241/90 e ss.mm; in caso di avvio d'ufficio, la comunicazione dovrà essere effettuata ad entrambe le parti, titolare dell'attività e proprietario del fondo;
5. Ogni proposta dovrà essere esaminata da parte della Commissione di Valutazione di cui all'art.5, che esprimerà un parere tecnico su ciascuna istanza, raccolto in un apposito verbale;
6. L'esito della valutazione della Commissione dovrà essere notificato alle parti (titolare dell'attività e proprietario del fondo) da parte dell'Ufficio, prima di inoltrare la documentazione per la deliberazione da parte della Giunta Comunale;
7. Entro 10 giorni dalla notifica della suddetta comunicazione, il titolare dell'attività e/o il proprietario del fondo, potranno presentare istanza di opposizione debitamente motivata;
8. Trascorso il suddetto termine, l'Ufficio competente provvederà a trasmettere alla Giunta Comunale tutta la documentazione raccolta in fase di istruttoria;
9. La Giunta Comunale, preso atto del verbale della Commissione, di eventuali istanze di opposizione pervenute e della nota istruttoria redatta dall'Ufficio competente (eventualmente sentita nuovamente la Commissione in caso di sostanziali successive integrazioni di documentazione), procederà ad accogliere o respingere in via definitiva le istanze o proposte di inserimento pervenute e all'approvazione definitiva della Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali aggiornata, con la conseguente classificazione delle imprese e all'applicazione di eventuali vincoli di trasformazione della attività ivi inserite, sulla base delle prescrizioni di cui al presente Regolamento;
10. La Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali, sarà pubblicata in Rete Civica e conservata in idoneo database presso il Servizio Promozione Economica;
11. La notifica di un eventuale avvio di procedimento di diniego agli interessati, ai sensi della L.241/90, sarà a cura del Servizio Promozione Economica e sarà trasmesso a seguito della prima valutazione da parte della Commissione;

ART. 5 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

1. La commissione tecnica incaricata della valutazione delle istanze sarà composta da:

- Direttore competente in materia di attività economiche (o suo delegato);
- Dirigente competente (o suo delegato);
- Responsabile della Posizione Organizzativa competente (o suo delegato);
- Responsabile dell'Ufficio competente in materia di "Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO" (o suo delegato);
- Direttore della Direzione Urbanistica (o suo delegato);
- Un rappresentante della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggi;
- Un esperto esterno di comprovata esperienza individuato nell'ambito dell'Università di Firenze;
- Due rappresentanti indicati dalle associazioni di categoria del commercio;
- Due rappresentanti indicati dalle associazioni di categoria dell'artigianato;
- Due rappresentanti indicati dalle associazioni di categoria del settore alberghiero;

2. La nomina della Commissione spetta al Direttore Generale, previa formale richiesta dei nominativi dei delegati alle istituzioni sopra indicate e alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, firmatarie dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

3. La Commissione resta in carica 3 anni ed i singoli membri potranno essere sostituiti in caso di dimissioni o decadenza con successivo atto del Dirigente di cui al comma 2, il quale potrà procedere altresì alla sostituzione dei membri che per più di due riunioni consecutive risultino assenti alle Sedute della Commissione e non abbiano provveduto a trasmettere la propria valutazione delle istanze in esame per via telematica entro i termini stabiliti;

4. La partecipazione ai lavori della Commissione avverrà a titolo gratuito.

5. I lavori della Commissione potranno svolgersi anche in via telematica;

6. Il parere espresso dalla Commissione potrà essere ritenuto valido se espressione di almeno nove membri della Commissione (sia fisicamente presenti alla seduta convocata o attraverso la trasmissione telematica del proprio parere);

7. Oltre alla verifica dei requisiti di ammissione alla Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali di cui al punto a e b, comma 2 dell'art.3, la Commissione provvederà, sulla base delle informazioni raccolte in fase di preistruttoria dagli uffici comunali competenti, alla classificazione delle attività secondo quanto riportato al comma 3 dell'art. 2 e all'individuazione degli elementi da sottoporre a vincolo in base alle caratteristiche di cui al punto c, comma 2 dell'art. 3;

8. La stessa Commissione avrà altresì il compito di formulare parere sulle istanze di modifica o cancellazione, di cui ai successivi articoli 8 e 9;

9. La Commissione, ove lo ritenga opportuno, in sede di valutazione delle istanze, potrà procedere alla richiesta di documentazione integrativa e/o alla convocazione a colloquio del richiedente. Il procedimento di valutazione si concluderà con la verbalizzazione del parere della Commissione;

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DI ISTANZA DI ISCRIZIONE ALLA LISTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE STORICHE E TRADIZIONALI FIORENTINE

1. Qualora il titolare di un'impresa intenda presentare istanza per l'inserimento della propria attività nella Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali fiorentine, dovrà compilare la modulistica predisposta dall'Amministrazione Comunale, scaricabile dalla Rete Civica del Comune di Firenze, seguendo le disposizioni ivi indicate e corredando l'istanza con tutta la documentazione richiesta;
2. Nel caso in cui il proprietario del fondo ove ha sede l'attività sia soggetto diverso dal titolare dell'impresa stessa, all'istanza dovrà essere allegata indicazione precisa del nome e dei recapiti del proprietario;
3. L'istanza dovrà essere trasmessa telematicamente (tramite PEC) alla Direzione Attività Economiche e Turismo, Servizio Promozione Economica, Turistica (PEC: direzione.sviluppoeconomico@pec.comune.fi.it), che si occuperà dell'istruttoria e provvederà a sottoporla preliminarmente alla Commissione per poi presentarla all'approvazione della Giunta Comunale secondo le modalità descritte all'art. 4;
4. I termini per l'invio delle istanze sono il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno;

ART. 7 - VINCOLI ALLA TRASFORMAZIONE E MONITORAGGI

1. E' fatto divieto, in base a quanto già stabilito all'art. 5, comma 2, del Regolamento "Misure per la tutela ed il decoro del patrimonio culturale del centro storico", esteso per uniformità di disciplina a tutto il territorio comunale, la trasformazione delle attività inserite nella categoria A), "Eccellenze storiche", limitatamente alle caratteristiche oggetto di salvaguardia, indicate specificatamente per ciascun esercizio in sede di approvazione o aggiornamento della Lista da parte delle Giunta Comunale;
2. Nel caso in cui un'impresa inserita nella Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali fiorentine intenda cedere a qualsiasi titolo l'attività, gli specifici vincoli di tutela che ne vietano la trasformazione resteranno in essere e dovranno essere rispettati anche dai nuovi titolari/gestori;
3. Nel caso in cui il titolare di un'impresa iscritta nella Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine si trovi nella condizione di cessare la propria attività, il proprietario dell'immobile dovrà individuare quale affittuario, o a qualsiasi titolo utilizzatore del fondo, una nuova impresa che svolga attività simile a quella cessata e dimostri di rispettare gli eventuali vincoli imposti in fase di inserimento dell'impresa nella Lista;
4. L'Amministrazione comunale, per mezzo dei propri uffici competenti e/o di soggetti terzi allo scopo incaricati, procederà periodicamente al monitoraggio delle imprese presenti nella Lista in vigore, al fine di verificare la permanenza delle caratteristiche oggetto di salvaguardia;

5. Le imprese sono obbligate a rispondere alle richieste effettuate dagli incaricati in sede di monitoraggio, con particolare riferimento alle caratteristiche oggetto di salvaguardia indicate specificatamente per ciascun esercizio sulla base del presente Regolamento, pena l'applicazione di quanto disposto al successivo art. 10;

ART. 8 - RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DI UN'ATTIVITÀ STORICA VINCOLATA

1. Qualora l'esercente di un'attività inserita nella Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine, classificata nella categoria A), "Eccellenze storiche", intenda modificare la propria attività, con riferimento agli allestimenti, le modalità commerciali, i servizi o i prodotti offerti, e qualunque altro elemento individuato come caratteristica di particolare pregio e quindi soggetto a vincolo di conservazione, deve presentare domanda di deroga motivata, corredata da un specifico progetto che evidenzia in particolare come le qualità strutturali e storiche dell'attività risultino mantenute anche a seguito della modifica proposta, garantendo pertanto continuità all'attività e il mantenimento e consolidamento delle tradizioni economiche, culturali e dell'immagine della città;
2. La richiesta ed il progetto di trasformazione dell'attività, di cui al comma precedente, devono essere redatti utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, scaricabile dalla Rete Civica del Comune di Firenze, seguendo le disposizioni ivi indicate;
3. L'istanza di deroga, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa telematicamente (tramite PEC) alla Direzione Attività Economiche e Turismo, Servizio Promozione Economica, Turistica (PEC: direzione.sviluppoeconomico@pec.comune.fi.it).
4. Sull'accogliibilità della richiesta di deroga si esprime il Consiglio Comunale, preso atto preventivamente del parere consultivo della Commissione di cui all'art. 5.
5. La cadenza ordinaria di valutazione definitiva delle istanze di trasformazione è semestrale; saranno sottoposte alla valutazione definitiva del Consiglio Comunale le sole istanze pervenute entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno;
6. Solo in casi di particolare urgenza potranno essere avviati iter straordinari di valutazione delle domande di trasformazione;
7. La notifica di un eventuale avvio di procedimento di diniego agli interessati, ai sensi della L.241/90, sarà a cura del Servizio Promozione Economica e sarà trasmesso a seguito della prima valutazione da parte della Commissione;

ART. 9 - MODALITÀ DI CANCELLAZIONE DALLA LISTA

1. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile, nell'impossibilità di rispettare quanto prescritto al comma 3 dell'art.7, si veda costretto a richiedere la definitiva cancellazione dei vincoli sul proprio immobile, potrà presentare specifica istanza motivata utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, scaricabile dalla Rete Civica del Comune di Firenze, seguendo le disposizioni ivi indicate;
2. Sull'istanza di cancellazione si esprime il Consiglio Comunale, preso atto preventivamente del parere consultivo della Commissione di cui all'art.5;

3. Anche per le richieste di cancellazione, la cadenza ordinaria per la valutazione è semestrale e coincidente con le sessioni di aggiornamento e di analisi delle richieste di trasformazione;
4. Solo in casi di particolare urgenza potranno essere avviati iter straordinari di valutazione delle domande di cancellazione;
5. La notifica di un eventuale avvio di procedimento di diniego agli interessati, ai sensi della L.241/90, sarà a cura del Servizio Promozione Economica e sarà trasmesso a seguito della prima valutazione da parte della Commissione;

ART.10 – SANZIONI E ALTRI PROVVEDIMENTI

1. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento sono da considerarsi di particolare gravità e comportano, all'emanazione dell'ordinanza-ingiunzione ex art. 18 della stessa legge 689/1981, l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore al quadruplo dell'importo minimo stabilito dalle norme di riferimento e, in ogni caso, entro i limiti dell'importo massimo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
2. Ove la sostanziale trasformazione di un'attività vincolata alteri definitivamente le caratteristiche strutturali e l'impatto visivo originari, di locali e arredi, quali rappresentati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione Comunale riguardante le caratteristiche delle attività oggetto di tutela, l'Ufficio competente intima la remissione in pristino degli stessi. Se questa non fosse possibile, l'Ufficio competente procederà alla definitiva cancellazione dell'attività dalla Lista, ratificata in fase di aggiornamento ordinario da parte della Giunta, e richiederà al titolare il rimborso dei benefici eventualmente ottenuti in ragione dell'appartenenza alla Lista, a far data dall'accertamento del fatto, ove non sussistano elementi probatori più risalenti o, altrimenti, con riferimento all'anno precedente, fatta salva la possibilità dell'amministrazione comunale di agire per il risarcimento del danno all'immagine della città;
3. Ove la sostanziale trasformazione di un'attività vincolata non alteri le caratteristiche strutturali e l'impatto visivo originari, di locali e arredi, quali rappresentati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione Comunale, previa positiva valutazione della sussistenza degli elementi necessari per il mantenimento dell'attività nella Lista da parte della Giunta comunale, il titolare dell'esercizio dovrà provvedere a trasmettere tutti i documenti e dati richiesti dall'Ufficio comunale competente al fine di consentire l'aggiornamento della scheda descrittiva dell'attività e della sue caratteristiche, nonché della documentazione agli atti dell'Amministrazione Comunale.

ART. 11 – AGEVOLAZIONI E VALORIZZAZIONE

1. Le attività economiche inserite nella suddetta Lista saranno dotate di uno specifico logo identificativo che sarà concesso in uso gratuito alle singole imprese. Tale logo potrà avere diverse declinazioni finalizzate ad evidenziare le diverse classificazioni degli esercizi iscritti nella Lista e potrà essere utilizzato per lo sviluppo di campagne di promozione del patrimonio culturale rappresentato dalle attività storiche della città;
2. L'utilizzo di tale logo è esente dal canone comunale per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);

3. Sempre a fini di una loro valorizzazione, le attività inserite nella Lista saranno geograficamente individuate nel Regolamento Urbanistico e rese visibili sulla Rete Civica del Comune di Firenze e sugli strumenti di promozione e informazione turistica direttamente gestiti dall'Amministrazione Comunale e tutte, o parte di esse, potranno essere coinvolte in specifiche iniziative di promozione della città e del suo tessuto economico e sociale, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione;
4. E' istituita una giornata dedicata alla promozione e valorizzazione delle attività storiche della città che, con cadenza annuale, potrà prevedere la realizzazione di eventi dedicati, attività di comunicazione, particolari azioni di promozione e sostegno e/o manifestazioni;
5. Per la realizzazione delle iniziative di valorizzazione e promozione di cui al presente articolo, potranno essere elaborate anche altre tipologie di classificazione, in collaborazione con la Commissione di cui all'art. 5, oltre a quelle previste all'art. 2 del presente Regolamento;
6. Per le suddette iniziative di valorizzazione e promozione potrà essere coinvolta, di volta in volta, anche solo una parte delle attività inserite nella Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine, sulla base di valutazioni di opportunità e di compatibilità con gli strumenti promozionali scelti, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale;
7. Ai titolari delle attività inserite nella Lista e/o ai proprietari degli immobili in cui ha sede un'attività storica (operante in sede fissa), l'Amministrazione potrà riconoscere agevolazioni, secondo i termini e nei limiti previsti dai relativi regolamenti comunali;
8. La Giunta Comunale, con proprio atto, potrà stabilire ulteriori agevolazioni fiscali e/o tributarie o facilità d'accesso a strumenti contributivi.

TITOLO II

ATTIVITÀ FIORENTINE DI ECCELLENZA

ART.12- LISTA DELLE ATTIVITÀ FIORENTINE DI ECCELLENZA

1. Al fine di una più generale azione di valorizzazione delle eccellenze del tessuto economico fiorentino, la Giunta Comunale, individuerà con apposito disciplinare gli indirizzi per l'elaborazione della Lista delle Attività Fiorentine di Eccellenza, di cui la succitata Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine ne costituirà la principale sezione.
2. All'interno di tale Lista più generale dovranno trovare collocazione, ripartiti in classificazioni funzionali, attività economiche che presentino elementi di particolare rilevanza e pregio in termini di:
 - a) valorizzazione delle tipicità locali, sia per i prodotti realizzati od offerti, sia per le caratteristiche architettoniche e/o di arredo della sede;
 - b) grado di innovazione e originalità dei prodotti e servizi, o delle loro modalità di presentazione od offerta;
 - c) possesso di particolari riconoscimenti attribuiti da autorevoli istituzioni o organizzazioni locali, nazionali o internazionali;
 - d) altri elementi individuati in sede di approvazione della Giunta Comunale;

ART.13- NORME TRANSITORIE

1. Con l'approvazione del presente Regolamento si ritiene abrogato integralmente il precedente "Regolamento per l'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze" di cui alla DCC 1315/99.
2. Fino all'approvazione della prima Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine da parte della Giunta Comunale, e della relativa classificazione degli esercizi ivi inseriti, e comunque non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, le imprese che al momento dell'approvazione del presente atto risultavano inserite nei succitati Elenco degli Esercizi Storici del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico (RU) e nell'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali, di cui al Regolamento per l'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1317/185 del 25.10.1999), non potranno apportare modifiche di alcun tipo alla propria attività, pena l'assoggettamento alle sanzioni di cui all'art. 10 del presente Regolamento.

Ora:17.12

Verbale: 630

ORDINE DEL GIORNO N.: 2018/01222

OGGETTO: Per confermare gli ambulanti dell'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali - collegato alla delibera 232-18

Proponenti: Xekalos

17.10: Interviene Ceccarelli Andrea

17.12: Interviene Xekalos Arianna

17.12: Interviene Ceccarelli Andrea

17.14: Interviene Ceccarelli Andrea 1

7.14: Interviene Giorgetti Fabio

17.15: Interviene Ceccarelli Andrea

17.15: Interviene Xekalos Arianna ritira l'ordine del giorno

17.16: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N. 1 – Ordine del Giorno n. 2018/01222 – ritirato

Movimento 5 Stelle

Ordine del giorno collegato alla delibera n. 232/2018 con oggetto "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine"

Oggetto: Per confermare gli ambulanti dell'albo degli Esercizi Storici e Tradizionali

Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della delibera n. 232/2018 con oggetto "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine"

Visto l'art 13 rubricato "Norme Transitorie". Il comma 1 sancisce che "*Con l'approvazione del presente Regolamento si ritiene abrogato il precedente Regolamento per l'Albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze*"

Il Comma 2 afferma che "*Fino all'approvazione della prima Lista delle Attività Economiche Storiche e Tradizionali Fiorentine da parte della Giunta Comunale (...) le imprese che al momento dell'approvazione del presente atto risultavano inserite nell'Elenco degli esercizi storici del quadro urbanistico (...) e nell'Elenco degli esercizi storici e tradizionali del Comune di Firenze non potranno apportare modifiche di alcun tipo alla propria attività, pena l'assoggettamento alle sanzioni di cui all'art. 10 del presente Regolamento*"

Considerate le grandi difficoltà che gli ambulanti hanno avuto per poter essere inseriti nell'albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze

INVITA IL SINDACO

Ad inserire automaticamente tutti coloro che risultano ad oggi iscritti nell'albo degli Esercizi Storici e Tradizionali del Comune di Firenze, senza dover passare dalla nuova Commissione

Arianna Xekalos

COMUNE DI FIRENZE
25.6.18
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>1222</u>

Ora:17.16

Verbale: 631

DELIBERAZIONE N.: 2018/00274

OGGETTO: Sentenze TAR Toscana n. 691 del 16 maggio 2017 e n. 202 del 5 febbraio 2018. Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio ex art. 194 co. 1 lett. a) del DLgs 267/2000.

Soggetto/i proponente/i: Giovanni Bettarini

Ufficio proponente: DIREZIONE URBANISTICA

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 - Favorevole - 20/06/2018 Collegio dei Revisori - 19/06/2018

17.16: Interviene Ceccarelli Andrea

17.17: Interviene Bettarini Giovanni

17.22: Interviene Ceccarelli Andrea

17.22 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non Votanti: 3

17.23: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Astenuti

Collesei Stefania, Rossi Alessio

Non Votanti

Noferi Silvia, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

17.23: Interviene Ceccarelli Andrea

17.23 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.23: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2018/00274 – approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/2018

DELIBERAZIONE N. 2018/C/00030 (PROPOSTA N. 2018/00274)

ARGOMENTO N.631

Oggetto: Sentenze TAR Toscana n. 691 del 16 maggio 2017 e n. 202 del 5 febbraio 2018. Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio ex art. 194 co. 1 lett. a) del DLgs 267/2000.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 14.41 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Angelo Bassi, Giacomo Trombi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Silvia NOFERI
Stefania COLLESEI	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Andrea PUGLIESE
Stefano DI PUCCIO	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Serena PERINI	Francesco TORSELLI
Mario RAZZANELLI	Donella VERDI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO

Visti i seguenti riferimenti normativi:

DLgs 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);

Statuto del Comune di Firenze;

Regolamento di contabilità;

Premesso che:

1. la Società Toscolombarda s.r.l. è proprietaria di un ampio compendio immobiliare ubicato in Firenze, località Novoli, della superficie di circa 48.000 mq;
2. l'originario PRG del 1966 destinava l'area privata (confinante con un lotto pubblico di circa 9.500 mq) a zona di espansione con previsione di lottizzazione (indicata al n. 110), da disciplinare con convenzione;
3. con due successive varianti al PRG il compendio immobiliare è stato destinato prima a servizi e impianti pubblici e poi a verde pubblico, entrambe le varianti sono state impugnate dalla società proprietaria e annullate dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 495/88 del 07.06.1988, la quale ha confermato l'originaria lottizzazione, sempre subordinata alla stipula della relativa convenzione;
4. con deliberazioni n. 6415/790 del 14.12.1992 e n. 564/90 del 01.02.1993 il Comune di Firenze ha approvato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (PEEP) nel quale è stato inserito il Comparto 6 Guidoni relativo ad una porzione del terreno della società Toscolombarda; Il PEEP veniva definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4260 del 23/10/1995; il Piano è stato poi recepito nella variante generale al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 604 del 12.07.1993 e approvata con deliberazione consiliare n.141 del 09.02.1998, che contestualmente ha destinato le rimanenti parti di terreno escluse dal PEEP a "Zona C2 di ristrutturazione urbanistica";
5. la società anzidetta ha impugnato tutti gli atti concernenti l'adozione e l'approvazione del PEEP del Comune di Firenze (limitatamente al comparto 6 "Viale Guidoni"), l'adozione della variante al PRG del 1993 (nella parte in cui recepiva le indicazioni del PEEP), la deliberazione di localizzazione ed assegnazione in proprietà superficaria (adottata ai sensi dell'art. 50, L. 865/1971), il decreto di occupazione d'urgenza;
6. con sentenza del TAR Toscana, sezione I, n. 517 del 02.11.1998 sono stati annullati gli atti impugnati;
7. a seguito di ricorso in appello proposto dal Comune di Firenze per l'annullamento della sentenza del TAR Toscana n. 517/1998, il Consiglio di Stato con sentenza n. 3670 del 27.06.2007:
 - ha respinto l'appello sopra indicato;
 - ha confermato la sentenza impugnata;
 - ha ordinato che la decisione fosse eseguita dall'Autorità amministrativa;

Premesso ancora che:

1. con ricorso al TAR Toscana RGN 181/2011, notificato al Comune di Firenze e alla Regione Toscana, la Toscolombarda s.r.l. promuoveva azione per la condanna in solido del Comune di Firenze e della Regione Toscana al risarcimento dei danni "conseguenti all'adozione dei provvedimenti annullati con la sentenza del TAR per la Toscana, sez. I, n. 517/1998 in data 17 dicembre 1996 – 2 novembre 1998,

confermata dal Consiglio di Stato, Sez. IV, con la sentenza n.3670/2007 in data 24 ottobre 2006 – 27 giugno 2007;

2. le parti, regolarmente costituite in giudizio, replicavano alla richiesta risarcitoria con atti e memorie e all'udienza del 22 marzo 2017 la causa veniva posta in decisione sulle contrapposte conclusioni;
3. con sentenza n. 691 pubblicata in data 16 maggio 2017, l'adito Tar, in parziale accoglimento del ricorso, condannava *“il Comune e la Regione, in solido tra loro, a risarcire il danno sopra indicato ed a proporre congiuntamente alla ricorrente il pagamento della somma risarcitoria entro il termine ed in base ai criteri descritti in motivazione”*;
4. con la pronuncia predetta il Giudice Amministrativo, stabiliti i criteri in base ai quali la parte soccombente dovrà proporre il pagamento della somma a titolo di risarcimento, dispone che *“le parti soccombenti devono proporre alla ricorrente il pagamento della somma risarcitoria, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione in via amministrativa o dalla notificazione, se anteriore, della presente pronuncia. Qualora le amministrazioni e la ricorrente non raggiungano un accordo entro 180 (centoottanta) giorni dalla comunicazione o, se anteriore, alla notificazione della presente sentenza, la ricorrente potrà chiedere a questo TAR l'adozione delle misure necessarie, nelle forme del ricorso per ottemperanza. Ovviamente, il procedimento dovrà essere avviato e svolto nel pieno rispetto dei principi di partecipazione di cui alla legge n. 241/1990.”*;
5. la citata sentenza Tar Toscana n. 691/2017, al punto 7 della narrativa di fatto, prima di definire il ricorso nei termini di cui al precedente punto 4, aveva così riassunto le plurime quantificazioni del danno proposte in atti da parte ricorrente:
“ 7. La ricorrente deduce che l'approvazione del PEEP, i provvedimenti attuativi di localizzazione degli interventi di edilizia pubblica e l'espropriazione dei terreni avrebbero causato un ingiusto pregiudizio, per i seguenti aspetti:

1) Dal 1992 al 2007 la parte istante è stata privata della disponibilità e proprietà dei terreni, che non ha potuto alienare percependo il prezzo di vendita; nemmeno ha potuto alienare la residua proprietà, in quanto la previsione dell'insediamento PEEP a ridosso di essa ne impediva l'utile uso edificatorio a fini privati. La residua proprietà ha subito una riduzione della capacità edificatoria a vantaggio della contigua zona PEEP, e tale ridimensionamento è rimasto anche dopo l'annullamento del PEEP.

Il danno sarebbe perciò costituito dal mancato introito del prezzo di vendita dell'intera area (oltre 47.600 mq.) o, in subordine, della porzione di area interessata dalla procedura espropriativa (6.000 mq.), per 15 anni (dal 1992 al 2007); in ogni caso, rileverebbe il minor valore dell'intera proprietà derivante dalla capacità edificatoria ridotta in dipendenza di quella attribuita al PEEP.

2) Prima dell'adozione, nel 1992, del PEEP e, nel 1993, della variante urbanistica generale, vigeva l'indice edificatorio introdotto col primo piano regolatore, del 1966, il quale aveva previsto, per l'intero comparto, la volumetria edificabile di mc. 341.374, di cui 273.274 mc. (corrispondenti a mq. 85.000) nella proprietà della ricorrente, ed il resto nella proprietà comunale. Secondo l'interessata tale indice di fabbricabilità sarebbe stato ripristinato dalla sentenza di accoglimento del Consiglio di Stato, e, stante il valore dell'area nel 1992 (euro 800/1.000 al metro quadro) e la mancata disponibilità del valore complessivo dell'area stessa (euro 800 x 85.000 mq. = euro 68.000.000) dal 1992 al 2007 (data della sentenza di accoglimento del Consiglio di Stato), la mancata percezione dei relativi interessi legali ammonterebbe ad euro 57.000.000, costituente debito di valore, al quale andrebbero aggiunti la rivalutazione monetaria e gli interessi legali sulla somma rivalutata.

Ove il danno fosse ragguagliabile alla sola area oggetto di procedura espropriativa, l'importo degli interessi legali sarebbe di euro 7.980.000, oltre rivalutazione e interessi.

3) Ove la capacità edificatoria di riferimento fosse quella introdotta con la variante adottata nel 1993 e approvata nel 1998 (l'impugnazione della variante approvata è stata dichiarata improcedibile dal TAR adito), che ha ridotto a poco più del 40% la capacità edificatoria, il danno si ridurrebbe ad euro 22.800.000 per l'intero compendio, oppure ad euro 3.912.000 per l'area oggetto di procedura espropriativa. La deducente fa riferimento, nella sua ipotesi subordinata, alla volumetria residenziale di

mc. 36.000 assegnata ai terreni espropriati (pagina 11 della memoria depositata in giudizio il 7.10.2016).

4) In tutte le ipotesi di danno prefigurate, deve essere indennizzata la riduzione di capacità edificatoria dell'intera proprietà, subita in conseguenza dell'attribuzione alla zona PEEP della volumetria edificabile necessaria a costruire 180 alloggi di edilizia pubblica: l'indennizzo andrebbe rapportato alla differenza tra il valore dell'intera area corrispondente alla capacità edificatoria prima del PEEP e della variante generale (mc. 341.374) ed il valore dell'area corrispondente alla capacità edificatoria attribuita dalla variante generale (pari a mc. 140.000 e mq. 42.424).

Fa carico all'amministrazione anche il danno derivante dalla crisi edilizia (iniziata nel 2007)";

6. con nota prot. n.AOOGRT/387700/A.130 del 04/08/2017 a firma congiunta del Direttore della Direzione Urbanistica del Comune di Firenze e del Direttore della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, è stata inviata a Toscolombarda s.r.l. la "Comunicazione di avvio del procedimento e formalizzazione della proposta da parte del Comune di Firenze e della Regione Toscana ai sensi del capo 11 della sentenza n. 691/2017", proponendo a titolo di risarcimento del danno, l'importo complessivo determinato dalla Commissione Valutazioni Immobiliari del Comune di Firenze del 03.08.2017 pari a euro 60.443,80;
7. con nota del 31/08/2017 i legali del ricorrente hanno respinto la proposta rivendicando una valutazione delle aree sulla base di una supposta "edificabilità di fatto";
8. con successiva nota congiunta del Comune di Firenze e della Regione Toscana del 09/10/2017 (prot. n. AOOGRT/479920/A.130 del 09/10/2017) si replicava alla richiamata nota dei legali del ricorrente e si confermava "la quantificazione così come da stima contenuta nella relazione della Commissione valutazioni immobiliari del Comune di Firenze del 03.08.2017";
9. la Toscolombarda s.r.l., non condividendo la suddetta valutazione economica, già comunicata e confermata con le note congiunte del Comune di Firenze e della Regione Toscana sopra richiamate, ha proposto ricorso n. 01404 del 2017 per l'ottemperanza alla sopradetta sentenza n. 691/2017;
10. il TAR Toscana con sentenza n. 202 pubblicata in data 05.02.2018 ha confermato la correttezza della quantificazione del risarcimento offerto da Comune e Regione, in complessivi euro 60.443,80, oltre interessi;
11. conclusivamente, a fronte di richieste risarcitorie variamente articolate nel corso del giudizio, da parte della Società Toscolombarda, tra un massimo di Euro 57.000.000 ed un minimo di Euro 3.912.000, al Comune di Firenze, in forza della Sentenza Tar Toscana n. 691/2017, confermata con successivo giudizio di ottemperanza, compete il pagamento di una somma pari al 50% di euro 60.443,80 e quindi di Euro 30.222,00;
12. tale quantificazione evidenzia la correttezza dell'agire dell'Ente nel corso del procedimento oltre alla fondatezza e pertinenza delle argomentazioni spese in giudizio ai fini delle doverose difese, e pertanto la legittimità del debito sorto in forza delle sentenze del Tar Toscana n. 691/2017 e 202/2018 e pari ad Euro 30.222,00.

Considerato che l'art. 194 , comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2001 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Considerato altresì che con la Delibera n. 175 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto " *Prelevamento dal fondo passività potenziali a seguito di contenzioso*" la Giunta Comunale ha proceduto all'utilizzo del fondo in oggetto autorizzando l'integrazione, per competenza e cassa, del capitolo di spesa 21530 denominato "SPESE ADDEBITATE AL COMUNE A SEGUITO SENTENZE TRIBUNALE E LODI ARBITRALI DIREZIONE URBANISTICA" e che, in forza di tale delibera è attualmente disponibile la somma di Euro 30.222,00

Considerato pertanto di procedere:

1. al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio della complessiva somma di euro 30.222,00 (pari al 50% dell'importo dovuto), a titolo di risarcimento del danno;
2. al pagamento a Toscolombarda s.r.l della somma di euro 30.222,00, finanziando le somme dovute sui fondi esistenti sul Cap 21530 del bilancio 2018;
3. alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti nel rispetto del disposto di cui all'art. 23, comma 5, L. 289/2002;

Dato atto che i seguenti documenti, allegati al presente provvedimento a formarne sua parte integrante e sostanziale, sono conservati tramite acquisizione al sistema di gestione documentale del Comune di Firenze (*Ode*):

allegato A	Sentenza TAR Toscana n. 691 pubblicata in data 16 maggio 2017	copia informatica
allegato B	Sentenza TAR Toscana n. 202 pubblicata in data 05.02.2018	copia informatica
allegato C	Comunicazione prot. n. AOOGR/387700/A.130 del 04/08/2017 a firma congiunta del Direttore della Direzione Urbanistica del Comune di Firenze e del Direttore della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana con allegato verbale della Commissione Valutazioni immobiliari del Comune di Firenze del 03.08.2017	copia informatica

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2017/C/00079/del 28.12.2017, avente ad oggetto *Documenti di programmazione 2018-2020: approvazione note di aggiornamento al Dup - bilancio finanziario- nota integrativa e piano triennale investimenti*;

PRESO ATTO in ordine al presente provvedimento;

- del parere di regolarità tecnica e contabile reso espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (Pareri dei responsabili dei servizi) del DLgs 267/2000;
- del parere dei Revisori dei Conti, rilasciato in data 19.6.2018 , Prot.201589 del 20.6.2018, ai sensi dell'art. 239 del citato DLgs 267/2000;

RAVVISATA la sussistenza delle condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/2000;

DELIBERA

1. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori Bilancio della complessiva somma di euro 30.222,00 (pari al 50% dell'importo dovuto), a titolo di risarcimento del danno;
2. Di procedere al pagamento a Toscolombarda s.r.l con sede in Firenze, Via dei Banchi n. 6, partita iva 02941170157 (codice beneficiario n. 58698) della somma di euro 30.222,00, finanziando le somme dovute sui fondi esistenti sul Cap 21530 denominato "SPESE ADDEBITATE AL COMUNE A SEGUITO SENTENZE TRIBUNALE E LODI ARBITRALI DIREZIONE URBANISTICA" (missione 08, programma 01, titolo 1) del bilancio 2018;
3. Di autorizzare il Direttore della Direzione Urbanistica ad adottare tutti gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente provvedimento.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti nel rispetto del disposto di cui all'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 28/05/2018	Il Dirigente/Direttore Domenico Palladino
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 04/06/2018	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci
contrari	0:	
astenuti	2:	Stefania Collesei, Alessio Rossi,

non votanti 3: Silvia Noferi, Giacomo Trombi, Arianna Xekalos,

essendo presenti 26 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Serena PERINI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Arianna XEKALOS

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	25:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Giacomo Trombi,

essendo presenti 26 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 25 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	08/06/2018	23/06/2018	20/06/2018	Favorevole
Collegio dei Revisori	07/06/2018	---	19/06/2018	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALL. A SENTENZA TAR TOSCANA N. 691 PUBBLICATA IN DATA 16 MAGGIO 2017
- ALL. B SENTENZA TAR TOSCANA N. 202 PUBBLICATA IN DATA 05.02.2018
- ALL. C COMUNICAZIONE PROT. N. AOOGRT/387700/A.130 DEL 04/08/2017 A FIRMA CONGIUNTA DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FIRENZE E DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE DELLA REGIONE TOSCANA CON ALLEGATO VERBALE DELLA COMMISSIONE VALUTAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI FIRENZE DEL 03.08.2017
- PARERE REVISORI DEI CONTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

VICARIO

Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE

Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:17.23

Verbale: 632

DELIBERAZIONE N.: 2018/00302

OGGETTO: Toscana Energia Spa - Approvazione modifiche statutarie e Patto parasociale.

Soggetto/i proponente/i: Lorenzo Perra

Ufficio proponente: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI

Parere Commissioni/CdQ: Comm. Controllo - Favorevole - 19/06/2018

17.23: Interviene Ceccarelli Andrea

17.24: Interviene Perra Lorenzo illustra la delibera e l'emendamento di Giunta

17.49: Interviene Ceccarelli Andrea

17.49: Interviene Ceccarelli Andrea

17.50: Interviene Verdi Donella pone una questione pregiudiziale per una sospensione dell'atto

17.51: Interviene Ceccarelli Andrea

17.51: Interviene Perra Lorenzo

17.53: Interviene Ceccarelli Andrea pone in votazione la questione pregiudiziale della consigliera Verdi

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 7

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.53: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Collese Stefania, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

17.54: Interviene Rossi Alessio - fa una mozione d'ordine per convocare capigruppo e Giunta per ricevere i lavoratori di Toscana Energia

17.55: Interviene Ceccarelli Andrea

17.55: Interviene Verdi Donella

17.56: Interviene Ceccarelli Andrea

17.56 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine del consigliere Rossi

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 10

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.57: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Giuliani Maria Federica, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

17.57: Interviene Trombi Giacomo fa una mozione d'ordine per chiedere il parere della Corte dei Conti sulla delibera e quindi rinviarla in attesa di tali pareri

17.58: Interviene Ceccarelli Andrea

17.59: Interviene Ceccarelli Andrea

17.59: Interviene Paolieri Francesca

18.00: Interviene Ceccarelli Andrea

18.01: Interviene Ceccarelli Andrea

18.02 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine del consigliere Trombi

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 10

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.03: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

18.03: Esce dall'aula Lauria Antonio

18.03: Interviene Rossi Alessio

18.08: Interviene Noferi Silvia

18.08: Interviene Amato Miriam annuncia la presentazione di un ordine del giorno

18.13: Interviene Ceccarelli Andrea

18.13: Interviene Collesei Stefania

18.18: Interviene Ceccarelli Andrea

18.19: Interviene Torselli Francesco

18.24: Interviene Noferi Silvia - assume la Presidenza

18.24: Interviene Milani Luca

18.25: Interviene Noferi Silvia

18.30: Interviene Verdi Donella

18.35: Interviene Ceccarelli Andrea - riassume la Presidenza

18.35: Interviene Tenerani Mario

18.40: Interviene Ceccarelli Andrea

18.40: Interviene Trombi Giacomo

18.44: Interviene Ceccarelli Andrea

18.44: Interviene Guccione Cosimo

18.45: Interviene Noferi Silvia - assume la Presidenza

18.45: Interviene Xekalos Arianna

18.47: Interviene Ceccarelli Andrea - riassume la Presidenza

18.47: Interviene Pezza Cecilia

18.52: Interviene Ceccarelli Andrea

18.52: Interviene Ceccarelli Andrea

18.52: Interviene Perra Lorenzo

18.54: Interviene Ceccarelli Andrea

19.00: Interviene Ceccarelli Andrea Comunica che sono stati presentati 25 emendamenti. Si passa all'esame del primo emendamento a firma Trombi, Verdi

19.01: Interviene Trombi Giacomo - illustra l'emendamento n. 1 all'allegato 1 della Delib. n. 302 "Toscana Energia - approvazione modifiche statutarie" a firma Trombi, Verdi

19.04 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 all'allegato 1 della Delib. n. 302 "Toscana Energia - approvazione modifiche statutarie" a firma Trombi, Verdi

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 6

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

19.04: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Collesei Stefania, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo,

Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Noferi Silvia

19.04: Interviene Ceccarelli Andrea

19.04: Interviene Trombi Giacomo illustra l'emendamento n. 2 all'allegato 2 della Delib. n. 302 "Toscana Energia - approvazione modifiche statutarie" a firma Trombi, Verdi

19.06 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 all'allegato 2 della Delib. n. 302 "Toscana Energia - approvazione modifiche statutarie" a firma Trombi, Verdi

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 6

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

19.06: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Collesei Stefania, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

19.06: Interviene Ceccarelli Andrea

19.06: Interviene Trombi Giacomo illustra l'emendamento n. 3 all'allegato 2 della Delib. n. 302 "Toscana Energia - approvazione modifiche statutarie" a firma Trombi, Verdi

19.07: Esce dall'aula Xekalos Arianna

19.09: Esce dall'aula Tenerani Mario

19.10: Interviene Ceccarelli Andrea

19.10 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 all'allegato 2 della Delib. n. 302 "Toscana Energia - approvazione modifiche statutarie" a firma Trombi, Verdi

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 4